Numero 140 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 5 - Telefono 9.59 Udine - Milano Via Rivalo 10 - Telefono 70.330.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 53 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden

Tipografia, Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Sabato 13 Giugno 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10

Telefoni: Direzione 1.10 - Redazione e Amministr. 8.50

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

L'ordinamento delle casse rurali

ROMA, 12 notte.

(d.m.). — Fra i progetti di legge di iniziativa ministeriale presentati alla Camera nella Sessione testè chiusasi, e rimasti ancora da discutere, ve n'è uno di assai notevole importanza, che interessa vivamente l'economia del Paese e particolarmente l'economia agricola dell'Italia settentrionale e della Sicilia. Tale progetto riguarda il nuovo ordinamento delle Casse rurali ed agrarie alle quali per la prima volta in Italia, verrà dato un proprio statuto legislativo che ne fissi i caratteri, ne stabilisca i modi di azione ne precisi il funzionamento inquadrandole nella più vasta rete del credito agrario. Esso tien conto della lunga evoluzione di fatti e di idee svoltasi in Italia e all'estero intorno a questi istituti ;e al tempo stesso stabilisce dei principi nuovi, in conformità dei bisogni del nostro ambiente economico e delle nostre tradizioni giuridiche.

Questi Istituti, la cui origine è relativamente recente giacchè non risale ad oltre la metà del secolo scorso, hanno avuto ovunque una larga diffusione, connessa col sorgere e l'affermarsi del movimento corporativo.

Caratteristica di tali Istituti è la loro grande molteplicità. — sommano ora in Italia a oltre 2000; se ne contano circa 21.000 in Germania — e insieme la modesta dimensione di ciascuno di essi, la loro limitata zona di azione.

Considerati nel loro complesso, essi rappresentano un nucleo apprezzabile di attività e di interessi in quanto raccolgono, in totale, oltre un miliardo di depositi. Ma non è in considerazione di tale attività, la quale, se paragonata a quella di altri Istituti, come, ad esempio, le Casse di Risparmio, appare piuttosto modesta, che il Governo Fascista è stato indotto a presentare il disegno di legge in questione.

Esso trova invece il suo fondamento nella grande delicatezza di questi Istituti, e mira ad evitare per l'avvenire gli errori che frequentemente si sono finora verificati nella loro amministrazione.

La grande delicatezza di questi organismi deriva dal fatto che essi sorgono spesso in piccolissime località, dove nessun altro ente di credito opera direttamente e perciò costituisce ivi l'unico centro di attività creditizia, sia dal punto di vista del collocamento dei piccoli sudati risparmi locali, sia dal punto di vista dell'erogazione del credito. A ciò si aggiunga che i soci — e spesso i soci sono tutti gli abbienti del luogo — sono legati alla vita della istituzione dalla responsabilità collettiva inerente al contratto sociale. Da tutto ciò deriva che il buono il cattivo andamento di una di tali istituzioni, anche se modesta in sè e per sè, è tale da giovere notevolmente o da turbare profondamente la piccola zona in cui opera.

Da qui la necessità di regolare tali istituzioni, di dare norme precise alla loro azione, di sottoporle infine ad una attenta vigilanza la quale per i fini che si propone ed i mezzi che richiede non può essere esercitata che dallo Stato.

Questo provvedimento s'è reso necessario per lo sviluppo assunto col passar degli anni da questi istituti: infatti, dalla statistica appare che mentre nel 1905 le Casse rurali erano 1385 di cui 1009 nel Veneto, Emilia, Lombardia e Piemonte nel 1929 erano 2164 così ripartite per regioni: Venezia Tridentina 368; Sicilia 293; Veneto 269; Emilia e Romagna 205; Lombardia 178; Venezia Giulia e Istria 164; Calabria 143; Toscana 138; Marche 88; Lazio 84; Campania 52; altre regioni 182.

L'incremento è in parte dovuto all'apporto delle nuove provincie annesse, tant'è vero che nelle Tre Venezie risiede, complessivamente, oltre un terzo di tutte le Casse del Regno. Queste raccolgono depositi per la cospicua somma di 1 miliardo e 200 milioni di lire, posseggono un patrimonio (capitale e riserve) di oltre 70 milioni, a prescindere dal patrimonio ben più elevato dei soci, che pure, dato il carattere delle Casse rurali di Società in nome collettivo, concorre a garantire le obbligazioni dei rispettivi Enti e a ispirare la fiducia delle classi rurali.

In sostanza, il progetto di legge proposto precisa nettamente il carattere degli Istituti di Credito ch'essa regola, stabilendo, che le sue disposizioni si applicano alle Società Cooperative in nome collettivo aventi per principale oggetto l'esercizio del credito agrario. Perchè dunque, un Ente sia oggetto della nuova legge bisogna che esso sia costituito come Società Cooperativa; che questo abbia assunto la forma di società collettiva e infine che abbia per scopo principale l'esercizio del credito agrario.

Sono così chiaramente delimitati e la forma giuridica e lo scopo della Società.

Come necessaria conseguenza, lo stesso articolo stabilisce a favore delle Società di cui si tratta il privilegio del nome di «Cassa rurale» o di «Cassa agraria». E' un privilegio analogo a quello stabilito dalla legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3.a) per le Casse ordinarie di Risparmio, e costituisce la prima salvaguardia concessa dal legislatore agli enti stessi col riservire ad essi, e ad essi soltanto, un nome ormai acquisito, mentre fissa nettamente al tempo stesso la zona di applicazione della legge.

Da questi principi derivano le norme contenute negli altri articoli stabiliti cioè: che le Casse rurali non devono allontanarsi dal loro fine istituzionale che è principalmente l'esercizio del credito agrario (sono ammesse operazioni diverse, per il 20 per cento della attività amministrativa della Società) onde immutate restando le società già esistenti, le nuove devono essere solo composte di agricoltori: datori di lavoro, lavoratori o tecnici agricoli, dei quali la legge fissa il numero minimo in 50 e ne impone la integrazione entro l'anno ove det to numero venga in seguito a diminuire, pena la liquidazione della Società. Norme severe regolano la costituzione delle Casse, la determinazione del loro Capitale, il contenuto degli istituti, l'amministrazione ed il funzionamento che dove, come s'è detto, esplicarsi come quello di enti intermediari degli Istituti regionali di credito agrario, cui è fatto divieto, di regola, dall'operare direttamente nei luoghi ove funzioni una Cassa rurale o una Cassa agraria. Dette norme, severissime ad esempio per quanto riguarda i depositi, sono meticolosamente congegnate onde garantire gli interessi e degli istituti stessi e dei loro clienti, al quale scopo è fatto divieto alle Casse di compiere operazione alcuna non prevista dalla legge, prescrizione quanto mai opportuna, poichè, come è noto, la rovina di molti di questi Istituti è derivata, in passato dall'essersi essi lanciati in speculazioni che nulla avevano a che fare con la ruralità e l'agraria. Altre norme regolano lo scioglimento e la liquidazione delle Società e altre infine, l'esercizio della vigilanza governativa che è affidata al Ministero dell'Agricoltura, il quale potrà disporre ispezioni alle Casse, i cui risultati debbono essere comunicati all'Istituto di emissione che ha la sorveglianza finanziaria su questi Enti, ed all'amministrazione della Società. Allo stesso scopo di controllo gli istituti devono inviare al Ministero predetto i rendiconti bimestrali ed il bilancio annuale e quando da essi (o dalle ispezioni) si riscontrassero gravi irregolarità, il Ministro dell'Agricoltura può ordinare lo scioglimento delle Casse ed affidarne temporaneamente l'amministrazione, ad una Commissione Governativa con i poteri di Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, quando questa legge sarà attuata costituirà indubbiamente una nuova forma di intelligente ausilio dato al ceto rurale, e con le funzioni di assistenza economica che le Casse eserciteranno attraverso i prestiti si raggiungeranno gli scopi che la legge si prefigge, quelli della riduzione dei costi di produzione e vendita, ma sopratutto di limitare l'indebitamento degli agricoltori in rapporto alla misura dei loro reali bisogni, della loro reale capacità di estinzione dei debiti e di garantire che le Casse rurali ed agrarie siano veramente e solamente tali.

Una relazione di Bottai al Duce

sui recenti lavori ginevrini

ROMA, 12.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Bottai appena ritornato da Ginevra. Il Ministro delle Corporazioni ha dettagliatamente riferito sul corso dei lavori della dodicesima conferenza internazionale del lavoro e particolarmente sulla linea di condotta adottata dalla Delegazione italiana.

I problemi del mercato serico

Una riunione nazionale a Bologna

BOLOGNA, 12.

Indetta dalla Federazione Nazionale Fascista produttori seme bachi e dalla Società Italiana produttori seme bachi ha avuto inizio stamane presso la sede della locale unione industriale una riunione di tutti gli industriali italiani, produttori di seme per lo studio dei problemi connessi allo sviluppo del mercato serico.

Un corso di volo a vela

per goliardi e giovani fascisti

ROMA, 12.

La Segreteria centrale dei GUF comunica:

«S. E. Italo Balbo allo scopo di diffondere fra gli universitari e i giovani fascisti la passione aviatoria, ha istituito a Pavullo nel Frignano, un corso che dal 10 luglio al 10 agosto ospiterà goliardi e 50 giovani fascisti per il rilascio dei brevetti « A » di pilota di volo a vela.

Prima di presentarsi alla scuola di Pavullo gli aspiranti allievi che saranno stati prescelti dai rispettivi gruppi e comandi provinciali secondo le disposizioni emanate dal Segretario dei GUF, dovranno essere sottoposti ad una visita psico-fisiologica presso gli istituti medico-legali di Torino, Firenze, Roma e Napoli.

I goliardi e i giovani fascisti partecipanti al corso godranno di vitto e alloggio gratuito.

La situazione politica romena

alla vigilia dell'apertura del Parlamento

BUCAREST, 12.

Nei circoli politici è vivissima l'attesa per l'apertura della Camera che avverrà il giorno 15. — Sulla futura attività del Parlamento si fanno molte supposizioni, poichè dal resultato delle elezioni la formazione della Camera non ha avuto carattere omogeneo. Infatti sopra 289 deputati usciti dalle liste governative ve ne sono circa 80 facenti parte del partito liberale che non partecipa al Governo e che restano arbitri della situazione, poichè qualora passassero all'opposizione non resterebbe al Governo che una minima maggioranza di cui sarebbe difficile poter mantenere la coesione.

E' interessante il fatto che subito dopo le elezioni nel gruppo liberale si sono manifestati sintomi di indipendenza. In ogni modo sembra assolutamente impossibile che il gruppo liberale cerchi di mettersi ora alla opposizione, mentre una tale eventualità avrà maggior probabilità nella sessione autunnale. Si prevede ad ogni modo che i lavori della Camera avranno un carattere vivace annunciandosi tentativi di boicottaggio da parte dell'opposizione nazionalista.

Sempre a proposito della prossima attività politica è da rilevare l'impressione che negli ambienti politici specialmente di opposizione hanno fatto le parole di Jorga rivolte al Sovrano in occasione del primo anniversario della sua assunzione al trono e la risposta del Re il quale fra l'altro ha affermato di aver trovato un gruppo di uomini con i quali ha la speranza di poter marciare verso il raggiungimento di quegli ideali che egli ha vagheggiato.

Proibizionismo e disoccupazione

La vendita della birra bianca in America

WASHINGTON, 12.

Il deputato Dyer del Missouri, presidente della Camera dei rappresentanti, ha presentato al presidente Hoover un istanza perchè venga modificata la legge proibizionistica così da permettere la fabbricazione e la vendita della birra chiara che non ubriaca.

La domanda si appoggia sull'assicurazione che il provvedimento fornirebbe lavoro a migliaia di persone disoccupate e darebbe un incasso annuo di un miliardo di dollari di tasse a beneficio del Tesoro degli Stati Uniti.

Gli scambi italo - jugoslavi

Relazioni commerciali e motivi politici - Pretese dei nostri vicini

ROMA, 12 notte.

Il periodico di Belgrado « Trgovinski Glasnik » riprendendo la discussione sulle relazioni commerciali italo-jugoslave, pubblica un lungo articolo che parte dal presupposto come i veri motivi della diminuzione delle esportazioni italiane in Jugoslavia siano nelle seguenti circostanze:

1° La crisi mondiale — 2° Forte sviluppo dell'industria tessile jugoslava — 3° Sviluppo della navigazione jugoslava — 4° Parziale incapacità degli esportatori italiani — 5° Generale odio verso gli italiani.

Dopo di aver osservato che quanto al primo motivo esso è di tale evidenza da non ammettere discussioni, esamina il secondo affermando che la Jugoslavia si è vista costretta da motivi di economia nazionale a favorire lo sviluppo della sua industria tessile.

Affermazioni errate

Circa lo sviluppo della navigazione aggiunge che di ciò non si deve muovere rimprovero alla Jugoslavia. La Marina mercantile jugoslava si svilupperà ancora, di più in avvenire, e questo aiuterà il paese a liberarsi dal monopolio di qualsiasi altro Stato.

Su questo punto — prosegue — nè l'Italia nè altri hanno il diritto di chiedere speciali favori, perchè non sarebbero in grado di dare nulla in compenso.

Il giornale conclude la prima parte dell'articolo della quale esamina soltanto il lato economico del problema, affermando che è chiaro come la causa della diminuzione delle esportazioni italiane in Jugoslavia siano in primo luogo nella politica monetaria italiana e nella sua organizzazione nelle esportazioni.

«E' assurdo pretendere che da parte nostra si debba fare di tutto per aumentare le importazioni italiane e che da parte degli italiani non si faccia nulla per noi».

Il giornale di Belgrado dedica al motivo politico buona parte dei suoi studi e a tale proposito fra l'altro scrive: «Le simpatie ed i sentimenti di amicizia non possono comandare, chè nel commercio le simpatie non sono i principi direttivi, pure essi molto significano e le antipatie ancor più. Se nelle relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia ci fosse più fiducia e maggior simpatia le relazioni commerciali sarebbero maggiori e più vive.

Secondo la nostra opinione l'Italia come grande Potenza e paese industriale era predestinato a compiere le penetrazioni economiche nei balcani perchè: 1° Essa è la Nazione più prossima vicina. — 2° Essa poteva nei Balcani trovare le materie prime necessarie alla sua industria, ed i cereali che non possiede e sopratutto anche una buona piazza per i suoi prodotti industriali.

Simpatie... serbe per l'Italia

A tale scopo però doveva volgere maggior attenzione della circostanza della natura economica e sviluppare la fiducia e la simpatia fra i popoli balcanici.

Specialmente nel nostro Paese gl'italiani godevano di favorevole considerazione. La parte serba del popolo fu sempre ben disposta verso il colto popolo italiano sempre con rispetto e stima. Le nostre simpatie per il popolo italiano erano anche favorite dal destino identico del passato e verso un nemico comune.

Inoltre un popolo così intelligente doveva persuadersi che era suo dovere di affrettarsi ad effettuare i suoi lavori prima dell'apparizione di una serie di grandi concorrenti.

In Italia invece si è virato per altra via. Ci hanno fatto fuggire invece di farci amici ».

Al giornale di Belgrado dobbiamo oggi rispondere soltanto con alcune constatazioni di fatto.

Constatiamo che esso riconosce dopo di averlo prima smentito che ha formare i rapporti commerciali italo-jugoslavi c'erano da parte della Jugoslavia degli elementi politici che si riassumono nell'ostilità all'Italia per ragioni che sarebbe per parte nostra facile confutare. Il giornale di Belgrado afferma che sono stati il boicottaggio e le pressioni, ma possiamo a suo tempo provare che invece sono stati in generale le ostilità della Serbia contro l'Italia.

Prendiamo atto di questo riconoscimento e constatiamo che da parte italiana no nè stato fatto nulla di simile, come è stato provato l'altro giorno da cifre di origine serba dalle quali risulta che anche nel primo quadrimestre di quest'anno l'Italia ha acquistato in Jugoslavia per oltre il doppio di quello che ha venduto.

Il problema sul terreno economico

Preferiamo considerare però il problema degli scambi italo jugoslavi sul terreno strettamente economico evitando per il momento considerazioni politiche.

Il «Trgovinski» Glasnik riconosce il diritto della Jugoslavia di badare innanzi tutto ai motivi dell'economia nazionale e di respingere il monopolio straniero.

Crediamo lecito che anche l'Italia badi ai suoi interessi economici nazionali e respinga i monopoli stranieri, tra i quali dovrebbe esserci anche la Jugoslavia. Il giornale di Belgrado vorrebbe far credere che la Jugoslavia non può aumentare i suoi acquisti in Italia, se l'Italia non fa nulla per essi. Gli ricordiamo che l'Italia compra in Jugoslavia il doppio di quanto vende. Questo aumento non è da fare, ma aveva già fatto alcune cose di cui peraltro non si è tenuto fin'ora in alcun conto in Jugoslavia.

Alla vigilia delle elezioni

per la nomina del presidente argentino

BUENOS AYRES, 12.

Si sa che la costituzione argentina vieta a chi è stato Presidente della Repubblica di venire immediatamente rieletto. Egli può rioccupare la stessa carica ma solo dopo che un'altra persona l'abbia tenuta per i sei anni che normalmente deve durare la presidenza, secondo la costituzione.

Ora il dott. De Alvear che fu già Presidente della Repubblica dal 1922 al 1928 si trova in queste condizioni che dopo lui venne eletto un altro il signor Irigoyen, il presidente deposto l'anno scorso, ma questi tenne la presidenza solo due anni anzichè i sei normali. Può in queste condizioni essere il dott. De Alvear rieletto presidente?

La questione è vivamente discussa in questi circoli politici perchè il ritorno alla presidenza del dott. De Alvear sarebbe accolta con generale soddisfazione, ma occorre rispettare non solo nello spirito ma anche nella parola la costituzione.

Si assicura che il partito radicale che è presieduto appunto dal dott. De Alvear, intenderebbe ripresentare questo come candidato alla presidenza e il signor Guemes come candidato alla vice presidenza.

Se però si dovesse riconoscere che il dott. De Alvear non può essere rieletto presidente perchè non sono ancora trascorsi i sei anni da quando ha lasciato la carica, allora il partito radicale proporrà come suo candidato alla presidenza l'ex Ministro degli Esteri dott. Angelo Gallardo.

Le manovre navali francesi

TUNISI, 12.

Sono attese per oggi a Biserta provenienti da Algeri le corazzate e gli incrociatori «Provence» — «Barth» — «Paris» — «Colbert» — «Primuguet» — «Douay Trouin», insieme con altre 14 torpediniere di alto mare e cinque sottomarini. Tutte queste navi prenderanno parte alle prossime manovre navali.

La cooperazione internazionale

unico rimedio alla crisi economica

PARIGI, 12.

Ad una colazione data ieri in suo onore dal Club americano di Parigi, Butler, rettore dell'Università Columbia di New York, ha pronunciato un importante discorso sulla necessità della cooperazione internazionale.

«Il mondo — ha detto l'oratore — traversa uno dei periodi più turbati della storia. Come avviene che vi sia oggi tanta povertà nel mondo, quando assistiamo nello stesso campo a tanto progresso? La risposta è che esistono tre cause profonde, di cui una soltanto sarebbe bastata ad apportare le pericolose perturbazioni a cui assistiamo; ma che amalgamate, hanno condotto a una crisi che può essere paragonata soltanto a quella che seguì la caduta dell'impero romano e a quella che accompagnò la rivoluzione francese».

Facendo allusione al colloquio dei Chequers, l'oratore ha sottolineato il fatto che il comunicato sottomesso alla stampa contiene due parole essenziali; quelle di « cooperazione internazionale ».

«Bisogna vedere in ciò, ha aggiunto il Butler, una porta aperta sull'avvenire. Una nazione che pensa di vivere isolata in uno stato di prosperità e di sicurezza rischia di andare incontro alle maggiori delusioni. Ed il protezionismo doganale, nel quale tutte le Nazioni del mondo si sono impegnate dopo la guerra, costituisce la causa della crisi economica.

Se il mondo intero non si mette immediatamente all'opera di cooperazione, niente potrà opporsi ai più gravi eventi».

Doumergue ha lasciato l'Eliseo

Il saluto del Consiglio dei Ministri

PARIGI, 12.

I Ministri si sono riuniti stamani in consiglio all'Eliseo sotto la Presidenza di Doumergue. E' questo l'ultimo Consiglio dei Ministri che egli presiede.

Terminato il Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio, Laval, ha espresso la gratitudine affettuosa sua e dei suoi colleghi al Presidente della Repubblica che si ritira circondato dalle simpatie generali del paese.

Doumergue ha risposto ringraziando Laval e i membri del Gabinetto per la collaborazione da essi apportata, in tutte le circostanze ed ha tenuto a riaffermare ancora una volta la sua fiducia nei destini della Francia.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto poscia i capi delle missioni diplomatiche che hanno voluto salutarlo prima della sua partenza dall'Eliseo.

La nomina di Lebrun a presidente

del Senato francese

PARIGI, 12.

Il Senato ha proceduto nel pomeriggio alla elezione del suo Presidente per sostituire il signor Doumer.

Nel primo turno di scrutinio Lebrun (unione repubblicana), ha ottenuto 143 voti su 288 votanti, contro 141 dati al signor Jeanneney della sinistra democratica. — Poichè la maggioranza assoluta era di 144 voti ha avuto luogo un ballottaggio e nel secondo turno di scrutinio il signor Lebrun è stato eletto dal Senato con 147 voti contro 139 dati al signor Jeanneney.

Il signor Alberto Lebrun è nato il 19 agosto 1871, ha compiuto gli studi nella scuola politecnica dalla quale uscì nel 1896 col titolo di ingegnere del corpo delle miniere.

Il signor Lebrun prenderà possesso domani della sua carica.

Riunione a Praga della Federazione

internazionale dei tecnici agricoli

PRAGA, 12.

Si è qui riunita la seconda assemblea generale della Federazione internazionale dei tecnici agricoli, l'Ente presieduto da S. E. Acerbo costituito a Roma nel novembre scorso. Erano rappresentate 2 nazioni fra cui gli Stati Uniti e quasi tutti i Paesi europei. Il segretario generale della Federazione on. Angelini ha proposto fra vivi applausi che venissero nominati presidenti onorari dell'assemblea il Marchese De Vogue e il sig. Lous-Dop, in rappresentanza dell'Istituto internazionale di agricoltura.

L'on. Angelini ha poi annunziato che la presidenza cui era stato demandato dal congresso costituente di Roma di scegliere una lingua slava, tra le lingue ufficiali, ha scelto la lingua boema. Successivamente l'on. Angelini ha illustrato il rapporto del Comitato centrale sull'attività svolta nei primi sei mesi di vita della Federazione.

Su proposta del dott. De Vuyst, presidente della commissione internazionale per l'insegnamento agrario è stato deciso fra grandi ovazioni di organizzare in Roma, in data che verrà stabilita un grande congresso dell'insegnamento agricolo.

Sciagura mineraria in Turchia

COSTANTINOPOLI, 12 notte.

Una esplosione di grisu si è verificata nella miniera di carbone di Zonguldak. Sono rimasti uccisi 8 minatori che al momento della disgrazia erano addetti ai lavori nella miniera, e vari altri sono rimasti feriti.

La tragica fine del sottomarino "Poseidon,,

La ricostruzione del disastro - Nessun segno di vita dall'interno

LONDRA, 12.

Contradditori sono tuttora i particolari giunti sulla tragica collisione che provocò ieri l'affondamento del sommergibile inglese *Poseidon*.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, in una breve dichiarazione fatta iersera alla Camera dei Comuni ha affermato che al momento della collisione il *Poseidon* era alla superficie; i corrispondenti da Wei Hai Wei precisano invece che il sommergibile è stato investito mentre emergeva.

Ecco la versione dei corrispondenti.

La fulminea tragedia

L'atmosfera era nebbiosa e la visibilità assai scarsa. Il piroscafo *Yu Ta*, battente bandiera cinese, procedeva alla velocità di 15 nodi facendo rotta verso il porto di Tien Tsin. Ad un tratto, a pochi metri dallo sperone, il capitano ha scorto la massa grigia del sommergibile che tornava a galla.

Egli ha ordinato immediatamente il controvapore ed ha tentato una brusca virata, ma la collisione era inevitabile ed il tagliamare della nave cinese ha colpito il *Poseidon* al centro, presso la torretta di comando.

Il sommergibile si è rovesciato su un fianco ed è colato a picco di prua in meno di tre minuti.

Il piroscafo cinese ha lanciato messaggi radiotelegrafici di allarme che sono stati raccolti da altre unità britanniche operanti nelle vicinanze ha messo in mare alcune imbarcazioni ed ha fermato le macchine in attesa dei soccorsi. Esso aveva riportato danni a prua ma tamponabili con i mezzi di bordo.

Sul luogo della collisione un gorgo continuo di acqua accompagnato da chiazze d'olio indicava il punto in cui il sommergibile era affondato.

Ma improvvisamente, in mezzo alle bolle d'aria ed ai risucchio delle onde, sono emerse nove persone. Erano i cinque ufficiali del *Poseidon* e quattro marinai e sottufficiali che, trovatisi in condizioni favorevoli, erano riusciti ad uscire dallo speciale boccaporto di salvataggio ed erano risaliti alla superficie con l'aiuto di apparecchi di respirazione «Dawis» in uso nella marina da guerra britannica. Questi apparecchi consistono in un maschera di protezione che ricopre gli occhi e la bocca e che comunica mediante un tubo di gomma con un serbatoio di ossigeno che il naufrago si assicura al torace.

I marinai del *Yu Ya* accorsero verso i naufraghi con i loro battelli prodigando loro i primi soccorsi. Essi erano quasi tutti svenuti per la troppo rapida decompressione e sono rimasti alcune ore spossati prima di poter pronunziare parola. Altri naufraghi frattanto affioravano alla superficie tutti a mezzo dei respiratori di salvataggio.

Un comunicato dell'Ammiragliato

In meno di un quarto d'ora dal l'affondamento del sommergibile cinque ufficiali e 26 uomini sono riusciti a salvarsi e sono stati portati a bordo del piroscafo investitore.

Più tardi, dopo non meno di due ore e mezzo dal momento del sinistro, altri quattro uomini sono tornati alla superficie sempre a mezzo dell'appacchio «Dawis».

Evidentemente erano riusciti in questo frattempo a liberarsi dalla loro terribile posizione sott'acqua e ad aprirsi un passaggio attraverso le pareti della nave sommersa.

Complessivamente, trentacinque dei cinquantatre uomini che erano a bordo del *Poseidon*, sono sfuggiti al loro terribile destino.

La voce sparsasi che comunicazioni erano intervenute fra i palombari ed alcuni uomini dell'equipaggio, a mezzo di colpi bussati nelle pareti del sommergibile, viene oggi smentita da un comunicato del Dicastero della Marina che dice:

« Il Comandante in capo delle forze navali in Cina ha informato essere prive di fondamento le notizie relative a membri di equipaggio del *Poseidon* ancora in vita all'interno del sottomarino. La nave porta-aerei *Hermes* annunzia che i colpi picchiati contro la chiglia del *Poseidon* non hanno ottenuto risposta ».

I tentativi di salvataggio

Le operazioni di salvataggio che erano state condotte con febbrilità fino a ieri, sono state però sempre intralciate dal maltempo.

Quest'ultimo, ha oggi intralciato le ricerche intraprese da palombari nipponici, i quali, secondo le ultime informazioni, sono riusciti ad avvicinarsi alla chiglia del «Poseidon», senza poter tuttavia agganciarla ai cavi metallici destinati a sollevarlo dal fondo. Un comunicato del Ministero della Marina, diramato in mattinata, riferiva che il maltempo imperversava durante la giornata di ieri, e che alla nave «Hermes» era stato impossibile mantenersi in contatto col «Poseidon».

Il comunicato poi aggiungeva: «Procedono le ricerche dei palombari. Il comandante in capo della flotta asiatica degli Stati Uniti ha offerto la cooperazione della nave «Pigeon», addetta al salvataggio dei sottomarini. L'offerta è stata accettata.

Non si può, fino a questo momento, appurare se il secondo comunicato ufficiale si riferisca alle operazioni di ricupero intraprese dalla nave americana, ma il fatto che le informazioni ottenute dal Ministero della Marina sono state trasmesse dall'«Hermes», che si trova da ieri in qua sul luogo della catastrofe, fa pensare che l'assenza di qualsiasi segno di vita all'interno del «Poseidon» sia stato constatato dai palombari della marina inglese. Un ulteriore telegramma della «Reuter», giunto a Londra in serata, riferisce poichè, tanto lo «Hermes» quanto il sottomarino «Medway» hanno tentato oggi di tirare a galla il «Poseidon», ma senza successo.

Il cordoglio dei Governi esteri

LONDRA, 12.

L'Ammiragliato ha ricevuto dispacci dalle Marine d'Italia, Giappone, Francia, Grecia, Spagna, Svezia, Stati Uniti e Jugoslavia esprimenti condoglianze per la perdita del sottomarino «Poseidon».

Secondo un ultimo radiotelegramma dalle navi che tentano il salvataggio del sottomarino, i palombari non sono riusciti a penetrare nell'interno. Essi hanno esaminato lo scafo che è molto danneggiato. Le operazioni sono state sospese essendo peggiorate le condizioni atmosferiche.

La guerra civile in Cina

Le truppe governative incalzano i comunisti

SHIANGAI, 12 notte.

Le truppe governative continuano a incalzare i comunisti ed i banditi che infestano le provincie del Kiang-Si orientale e del Fin-Kieng occidentale. Sono avvenuti numerosi scontri: alcuni capi sono stati passati per le armi.

Duecento americani per ordine delle autorità consolari si sono concentrati a Fukow, ove la loro protezione è più facile.

Sciagura aerea a Vigna di Valle

ROMA, 12.

Ieri un idrovolante da caccia dell'Aeroporto di Vigna di Valle pilotato dal tenente Manaru Gaetano durante un volo di esercitazione, per errore di manovra, cadeva a terra da circa 150 metri di quota. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

Cosa dirà l'estero!

Molta buona gente è ossessionata dell'opinione che possono farsi all'estero di un fatto, di un incidente o di un avvenimento che ci riguarda. Se non ci fosse «l'estero» quasi quasi questi nostri ottimi amici riterrebbero lecita ogni cosa. Ma c'è l'estero, ed allora bisognerebbe misurare i nostri pensieri, le nostre parole, i nostri gesti sulla impressione che noi supponiamo che questi pensieri, queste parole e questi nostri gesti facciano all'estero.

Signori dell'estero, è permesso fare in casa nostra un poco di quello che ci piace e di quello che ci conviene? Ne direte male, ne direte bene?

Presi nella stretta di questi dubbi tormentosi e di questi tremebondi timori si finirebbe certamente col rimanere inermi e col diventare amorfi. Prospettiva niente affatto allegra ed ancor meno conveniente.

E se l'estero, invece, non si preoccupasse affatto di quello che avviene in casa nostra, come mostra di preoccuparsi assai scarsamente di quello che avviene in molti altri Paesi?

L'altro ieri, per esempio, e in un sol giorno, a Chicago, ventidue banche hanno chiusi gli sportelli. «L'estero» si è limitato a registrare la notizia.

Al ritorno di Briand da Ginevra ci sono state a Parigi dimostrazioni e tafferugli che si sono conclusi con l'invio di alcune diecine di manifestanti ai più vicini posti di soccorso. Anche in questa occasione «l'estero» non si è commosso, come non si è commosso alla notizia che le ferrovie francesi sono in deficit per alcune centinaia di milioni, che il capo dei radicali serbi, arbitrariamente tenuto in stato d'arresto, ha iniziato lo sciopero della fame e che i ministri tedeschi reduci dai Chequers, sono stati accolti in patria da sberleffi, da grida e da dimostrazioni ostili.

«L'estero» non si è nemmeno preoccupato delle decimazioni eseguite nell'Amman ed in Indocina dalle autorità coloniali francesi, e, per finire, non ha nemmeno preso in considerazione la cacciata, manu militari, del Nunzio apostolico dal territorio del piccolo Stato lituano.

E «l'estero» — per fortuna — non è il foglietto clandestino e nemmeno l'organo sospetto e screditato della stampa gialla. Se questo fosse «l'estero» che tanta buona gente teme e che non vorrebbe sollevare contro di noi, i timorosi potrebbero mettere da parte ogni onesta preoccupazione. Ci vuole altro per farci cambiare strada, metodo ed opinione!..

(Dal «Popolo d'Italia»).

La pagina dei commercianti friulani

L'Italia al congresso Commerciale di Washington

Un discorso dell'On. Lantini sul costo di distribuzione merci

Come è noto, il 4 maggio si è solennemente inaugurato a Washington il VI Congresso biennale della Camera di Commercio Internazionale, cui l'Italia partecipa con una larga ed autorevolissima Delegazione, presieduta dal dott. Alberto Pirelli e nella quale le categorie commerciali sono rappresentate dall'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, dal comm. Francesco Boccadifuoco, membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, e Commissario della Federazione Nazionale Fascista del Commercio Agrumario; dal comm. Giovanni Secagno, Commissario della Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti Metallurgici e Derivati; dall'on. Giovanni Vianino, Presidente della Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Torino e Commissario della Federazione Nazionale Fascista del Commercio dei Cereali; dal commendator Giovanni Viola, Presidente della Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Roma e Commissario della Federazione Nazionale Fascista del Commercio Enologico e Oleario; dal cav. uff. Giovanni Camusso, Vice Presidente della Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Milano; dal dott. Giacomo Costa e dal gr. uff. Cesare Verona.

Importanti argomenti di carattere internazionale sono all'ordine del giorno Congresso, al quale, come è noto, hanno preso parte le Delegazioni di 46 Nazioni.

Nel discorso inaugurale, il Presidente degli Stati Uniti, Hoover, ha illustrato a grandi linee, la situazione economica mondiale, affermando che la crisi che tutti i Paesi travaglia è una diretta conseguenza della guerra, e giungendo a concludere che la realizzazione del disarmo è la condizione necessaria senza la quale non sarà mai possibile ristabilire su solide basi l'attività economica.

Nello svolgersi successivo dei lavori, in seduta plenaria, il dott. Pirelli — anche nella sua veste di Presidente del Comitato Internazionale della Camera — ha acutamente fatto un esame delle relazioni economiche tra l'Europa e gli Stati Uniti, con particolare riferimento ai costi di produzione, alla produzione in massa, agli alti salari, ai problemi della distribuzione e a quelli dell'agricoltura nei due continenti, alla disoccupazione ecc.

Sugli scambi italo-americani, la Sezione Italiana aveva predisposto una ampia relazione esaminante dettagliatamente i problemi dei due Paesi; relazione che ha costituito un contributo notevole ai lavori del Congresso.

Nella seduta del giorno 7, proseguendo l'esame delle questioni inerenti alle relazioni economiche tra l'Europa e gli Stati Uniti — con speciale riguardo al problema del costo di distribuzione delle merci — ha pronunciato un importante discorso l'on. Ferruccio Lantini, Presidente della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio.

Seguito con il più vivo interesse, da parte dei rappresentanti delle varie Nazioni partecipanti all'adunata delle forze economiche, industriali e commerciali di tutto il mondo, l'on. Lantini ha rilevato l'importanza che, nella presente congiuntura economica, assume lo studio analitico del problema dei costi commerciali, problema di palpitante attualità che è attentamente perseguito nei suoi complessi, molteplici aspetti in ogni Paese, e che anche in Italia la Confederazione del Commercio ha fra i punti fondamentali della sua attività.

Impostato nelle sue grandi linee il problema, l'oratore è passato a considerare quali dovrebbero essere i metodi e gli obbiettivi cui dovrebbe tendere un'indagine di carattere internazionale sulla materia: indagine che non potrebbe non condurre a risultati di alto interesse. Essa dovrebbe investire due elementi fondamentali, quali il tempo e il costo, essendo necessario esaminare se la raccolta delle merci e la loro distribuzione ai consumatori vengano compiute al presente con la maggiore rapidità e al minor costo possibile. Dopo di che, si potrebbe risalire alle cause degli eventuali sperperi di energie e di ricchezze che venissero riscontrati, ed additare i conseguenti rimedi.

Occupandosi degli studi già avviati nei diversi Paesi — particolarmente negli Stati Uniti e in Germania — sul problema della distribuzione, l'on. Lantini ha opportunamente ricordato, per quel che riguarda l'Italia, l'esempio dell'inchiesta che, su proposta della Confederazione del Commercio, il Ministero delle Corporazioni ha di recente deliberato di svolgere nei principali centri di alcune provincie, allo scopo di raccogliere precisi elementi sullo svolgersi dei rapporti di scambio tra i centri di diversa importanza e composizione.

Alla fine del suo dire l'on. Lantini ha tratteggiato con grande efficacia quello che, come risultato dei suoi studi, potrebbe essere lo schema organizzativo di una inchiesta che eventualmente la Camera di Commercio Internazionale venisse nella determinazione di intraprendere in materia di distribuzione.

Al termine dell'ampio e profondo discorso, l'on. Lantini è stato molto complimentato.

Per l'importazione

di materiale radio-elettrico

Il Ministro delle Finanze, d'intesa con il Ministero delle Comunicazioni, in conformità dei voti espressi dal Comitato tecnico nazionale «apparecchi radio, strumenti musicali, e fonografi» ha testè impartito — come si è già annunciato — le istruzioni provvisorie intese a dare esecuzione, dal 1.o maggio 1931, alle norme contenute nell'articolo 2 della legge 8 gennaio 1931, n. 234, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 marzo 1931, n. 68, relativamente all'importazione di materiale radio-elettrico a scopo di commercio.

Per ottenere l'autorizzazione ad importare i materiali suddetti gli interessati debbono rivolgere al Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle poste e telegrafi) apposita domanda su carta da bollo di L. 5 contenente i seguenti dati: cognome e nome (o ditta importatrice), domicilio del richiedente, se l'importazione debba effettuarsi a scopo di commercio ovvero per esclusivo uso personale del richiedente, o per conto di altra persona (designandola); numero e data della licenza di vendita, se l'importazione è fatta a scopo di commercio oppure numero e data della licenza di costruzione, se la importazione è fatta per costruire o montare apparecchi; ditta fornitrice e Paese di origine della merce; specie e quantità dei materiali, distinti per tipo; dogana presso la quale dovrebbe effettuarsi l'importazione.

Per tutti indistintamente i materiali da importare, il richiedente dovrà allegare alla domanda i dati generali occorrenti per la esatta identificazione dei diversi tipi. L'autorizzazione di cui sopra sarà valida per importare i materiali richiesti, anche a più riprese, entro sei mesi dalla data dell'autorizzazione. Il Ministero delle Comunicazioni informerà direttamente gli interessati della autorizzazione accordata, salvo alla Direzione generale delle tasse sugli affari e trasmettere alle dogane l'originale documento di autorizzazione.

Il contratto nazionale dell'abbigliamento

Specificazione delle categorie che debbono applicarlo

Ai fini di una precisa elencazione delle categorie commerciali che devono regolare il loro rapporto di lavoro in base al Contratto Nazionale dell'Abbigliamento, è intercorso un preciso e definitivo accordo tra la Confederazione del Commercio e quella dei Sindacati del Commercio.

In tal modo si viene a porre fine alle numerose controversie derivanti dall'interpretazione, più o meno estensiva, di detto contratto.

Le due Confederazioni sono giunte a queste conclusioni:

«Accordo suppletivo al Contratto Nazionale dell'Abbigliamento, Arredamento e merci varie. L'anno 1931 A. IX, il giorno 28 del mese di aprile, in Roma, fra la Confederazione Nazionale Fascista del Commercio rappresentata dall'on. Mario Racheli e la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio, rappresentata per delega del suo presidente, dall'on. Giuseppe Landi, al fine di procedere alla definitiva elencazione delle categorie di Aziende a cui riferire il Contratto nazionale dell'abbigliamento arredamento e merci varie stipulato il 19 aprile 1928 e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 22 gennaio 1929-VII n. 18 — parte seconda — s'è addivenuto al seguente accordo:

Il Contratto nazionale dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, va applicato alle categorie di negozi qui appresso indicate:

Grossisti e dettaglianti delle seguenti categorie di merci d'uso: Telerie, Mercerie, Biancherie, Maglierie, Giocattoli, Articoli sportivi, Macchine da cucire, Cappellerie, Mode, Modisterie, Merletti, trine e loro specialità, Lanerie, Seterie, Busterie, Fornitori per sarti e modiste, Lattaglianti in confezioni per uomini, donne e bambini, Commercianti sarti, sarte, Camicerie ed affini, Calzature, Valigerie, Pelliccerie, Guantai, Pelletterie, Mobilieri, Tappeti, Tappezzieri stoffe, Tappezzieri in carte, specchi e cristalli, Materassi, Cornici, Cartonarati e stucchi, Valigerie, Ombrelli e bastoni, Articoli casalinghi, Stoviglie terraglie, Vetrerie, Accessori per calzature, Arredamenti ed oggetti sacri, Profumerie, Grandi magazzini ed empori di merci varie».

Ricorsi contro gli elenchi

dei datori di lavoro del commercio

Si è avuto modo di rilevare come siano numerosi i ricorsi, avverso l'iscrizione, agli effetti dei contributi sindacali, negli elenchi dei datori di lavoro del commercio, da parte di commercianti che non hanno prestatori alle loro dipendenze.

Questi, richiamandosi a significato letterale della locuzione «datori di lavoro» ne traggono come conseguenza che il fatto di non avere dipendenti legittimi la loro richiesta di non essere considerati tali, ai fini dei contributi sindacali.

Mentre precisiamo che l'esistenza o meno di dipendenti non è elemento sufficiente a caratterizzare il datore di lavoro secondo i principi della legge sindacale, datore di lavoro essendo colui che non è soggetto ad alcuna subordinazione gerarchica nel l'esercizio della propria attività e che dà vita ad un'azienda perfettamente autonoma, avvertiamo che i ricorsi in oggetto saranno di necessità sistematicamente respinti.

Tassa di scambio

Lavoratori a domicilio

Il Ministro delle Finanze con nota della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, Div. 1 n. 48949, del 26 ottobre 1924 ebbe tassativamente a dichiarare che le disposizioni di cui alla vecchia legge sulla tassa di scambio 30 dicembre 1923, n. 3273, relative al trattamento agli effetti della predetta tassa, delle merci materie, ecc. consegnate o spedite a scopo di lavorazione, non erano applicabili al caso di lavorazione effettuate per conto di ditte industriali da operai lavoranti a domicilio che non vendono direttamente a privati o ad altri negozianti i loro prodotti.

Ora, poichè le istruzioni ministeriali relative agli articoli 13 e 16 della nuova legge che disciplinano la materia delle merci in lavorazione non richiamano il principio come sopra stabilito, è stato fatto presente al ministero delle Finanze la necessità di confermarlo con diretto riferimento alla nuova legge.

E il Ministero, con nota della direzione Generale delle Tasse sugli affari, ha riconfermato il principio stesso, e pertanto resta stabilito che le disposizioni agli art. 13 e 14 della legge 29 luglio 1930, n. 1011 relative ai passaggi di merci a scopo di lavorazione fra commercianti e industriali, non sono da applicarsi nel caso di lavorazioni effettuate per conto di ditte industriali da operai lavoranti a domicilio, dimodochè per la consegna delle materie greggie agli operai e per la restituzione da parte di questi ultimi dei prodotti lavorati non è obbligatoria la redazione di apposita nota o fattura.

La denuncia obbligatoria

di cessazione di esercizio

Malgrado le precise norme ripetutamente pubblicate, non tutti i commercianti che cessino di esercitare il commercio, fa denuncia prescritta dal R. D. L. 27 luglio 1928 n. 1802.

Richiamiamo pertanto l'attenzione di tutti coloro che cessino parzialmente o totalmente la loro attività commerciale, all'osservanza della disposizione suddetta avvertendo che l'eventuale inadempienza torna a loro totale svantaggio, sia perchè saranno ritenuti in contravvenzione e possono essere colpiti dalle ammende previste dalla Legge, sia perchè la nostra Federazione, ignorando l'avvenuta cessazione continuerà a tenerli presenti nei Ruoli, che determinano poi il pagamento del contributo obbligatorio.

Le vertenze in materia di affitti

fra commercianti e proprietari

Il Ministero delle Corporazioni, ha espresso il desiderio che, per la risoluzione in via amichevole delle vertenze che possono sorgere fra i commercianti e i proprietari di stabili, a proposito di affitti, le trattative abbiano luogo sempre ed esclusivamente con le associazioni della proprietà edilizia, dato che i proprietari di case sono anch'essi inquadrati nell'organizzazione sindacale.

Notiziario del commerciante

18 giugno: Ultimo giorno per il pagamento della rata Imposte.

29 giugno: Festa dei SS. Pietro e Paolo. Chiusura dei negozi nel pomeriggio.

31 luglio: Ultimo giorno per la presentazione delle domande di rettifica per l'imposta di R. M.

Bollo fatture merci

soggette all'imposta sui consumi

E' stato chiarito che le lettere d'accompagnamento di merci soggette ad imposta di consumo, per le quali merci vengono poi emesse regolari fatture, sempre quando in esse non siano riportati prezzi unitari o globali, ma semplicemente qualità e quantità della merce, non vanno soggette a tassa di bollo.

Se però nelle stesse bollette di accompagnamento sia indicato il prezzo unitario e globale dei generi, allora le bollette stesse vanno soggette alla tassa di bollo di quietanza.

Gli uffici di collocamento

e le casse - ferie per i panettieri

Il patto collettivo di lavoro per gli operai panettieri ha avuto rapida applicazione in quasi tutte le provincie. A cinque mesi di distanza dalla stipulazione infatti ottantasei patti provinciali sono stati conclusi, e gli ultimi cinque non tarderanno ad essere definiti.

In questi giorni si è poi voluto affrontare il problema del collocamento e quello delle casse-ferie istituite in quasi tutte le provincie per gli operai panettieri turnisti.

Per il collocamento in base a questo accordo confederale rimane stabilito che gli uffici costituiti dalla categoria ed esistenti di fatto continueranno a funzionare come per il passato in attesa che sia definita la sistemazione a norma di legge. Frattanto in quelle provincie nelle quali tali uffici di fatto non esistono funzioneranno anche per i panettieri gli uffici di collocamento per addetti al commercio costituiti a norma di legge.

Le commissioni paritetiche degli uffici di collocamento non hanno ingerenza in questioni che riguardino la attività e la assistenza sindacale. I rappresentanti operai nelle commissioni paritetiche di collocamento potranno pretendere che esse si convochino per l'esame delle questioni di collocamento e dei turni.

In quanto al funzionamento delle casse-ferie delle due Confederazioni è stato stabilito che presso gli uffici di collocamento provinciale del commercio è istituita una cassa per la corresponsione delle ferie agli operai turnisti, che devono disimpegnare i turni presso una o più ditte ma sempre presso le stesse ditte; per avere diritto alle giornate di ferie si devono fare non meno di quattro giorni di turno nella settimana e non meno di 200 giornate all'anno.

A detti turnisti spetta la corresponsione di tante giornate di ferie quante sono le giornate di turno che essi fanno in modo consecutivo nella settimana presso le singole ditte e cioè quattro giorni se le giornate di turno nella settimana sono quattro (e nell'anno 200 giorni), cinque giorni se sono cinque alla settimana e 250 all'anno se ne sono sei e 300 all'anno.

Agli operai assunti in pianta stabile da una ditta per il disimpegno di turni settimanali e agli altri operai che avessero diritto alle ferie, esse saranno corrisposte direttamente dai proprietari.

La cassa sarà alimentata dai versamenti dei datori di lavoro che hanno turnisti alle proprie dipendenze. La quota che ciascun proprietario dovrà versare corrisponderà a tante volte l'importo di una giornata di paga normale quanti sono i giorni di turno che i turnisti faranno presso la ditta con l'avvertenza che ciascun turnista dovrà fare almeno quattro giorni di turno per settimana sempre presso la stessa o le stesse ditte e 200 giorni minimi all'anno.

Il pagamento delle ferie agli operai sarà fatto in base alle annotazioni del presidente dell'ufficio di collocamento in seguito a regolare mandato di pagamento. Nessuna somma può essere trattenuta all'operaio sul suo importo ferie e nessuna somma può essere destinata ad altri scopi che non sia quello delle ferie ai turnisti aventi diritto.

Lettere di accreditamento

affidate alle Banche per la riscossione

Si è andato generalizzando l'uso da parte delle ditte commerciali, di provvedere alla riscossione di crediti derivanti da fatture col seguente sistema, si emette al nome del debitore una lettera di accreditamento per lo ammontare della fattura e recante gli estremi di questa, tale documento viene affidato ad un istituto di credito, che cura l'incasso della somma e consegna al debitore la lettera di accreditamento, in prova dell'eseguito pagamento. Queste lettere contengono le indicazioni: «pagato all'ordine di...» «senza spesa» e simili.

Tale modo di riscossione ha dato luogo ad una importante risoluzione in materia di tassa di bollo.

Come è noto le lettere di accreditamento hanno un diverso trattamento, agli effetti della tassa di bollo, a seconda che le fatture riguardino merci soggette, ovvero merci esenti da tassa di scambio. Nel primo caso, quando cioè tali lettere sono relative ad operazioni assoggettate in base a fattura alla tassa di scambio — nella quale è compresa la tassa di bollo per la quietanza contemporanea o successiva apposta sulla fattura — è consentito che esse siano assoggettate soltanto alla tassa di bollo di L. 0,20 per ogni esemplare e per qualsiasi somma (art. 62 della tariffa alleg. A alla legge del bollo, modificata con l'art. 3 del R. Decreto Legge 5 marzo 1915 n. 258) ancorchè contengano la casuale dell'accreditamento. Ciò però a condizione che nelle dette lettere vengano richiamati gli estremi delle fatture di scambio già assoggettate a tassa e che esse siano alla fine, riunite a queste ultime.

Nel caso, invece, di lettere di accreditamento relative a fatture concernenti scambi tra commercianti di merci esenti da tassa di scambio, venendo a mancare la condizione dell'effettivo pagamento della tassa predetta sulle fatture relative, le lettere accennate, quando portino la causale del pagamento, sono da considerarsi vere e proprie quietanze rilasciate separatamente dalle fatture e sono perciò soggette alla stessa tassa di bollo alla quale è stata assoggettata la fattura relativa (tassa proporzionale col massimo di L. 1, art. 53 della tariffa A allegata alla legge del bollo).

Ciò è ovvio e pacifico nei rapporti «diretti» tra le parti. Ma lo intervento di un istituto di credito muta la condizioni delle cose.

Si è voluto assimilare la funzione di detti istituti a quella di un fattorino, di un rappresentante, di un qualsiasi incaricato che si rechi presso il debitore a riscuotere la somma dovuta, rilasciandogli, quale ricevuta, la lettera di accreditamento. Ma non è così. La banca ha una personalità giuridica propria, ben distinta da quella del commerciante creditore, ed ha caratteristiche funzioni di credito, onde il documento che le si affida, che non si riferisce più ad un rapporto di conto corrente «diretto» tra le parti, può essere ritenuto equivalente ad una autorizzazione data alla banca del creditore di riscuotere la somma disponibile esistente presso il debitore, il quale funge da cassiere del primo e paga «per ordine» del medesimo, non per una obbligazione che lo vincoli di fronte al possessore del documento di credito. Ma in ciò la Finanza riscontra, non senza fondamento, le caratteristiche dell'«assegno bancario» il quale — quando non sia emesso za. sopra banche, istituti di credito o banchieri — ha un trattamento, fiscale diverso da quello fatto alle lettere di accreditamento, deve cioè soddisfare «in ogni caso» e «fin dal momento della emissione», oltre la tassa di bollo fissa di lire 0,20 che gli è propria, anche la tassa di quietanza col massimo di L. 1; di cui all'art. 53 della tariffa A allegata alla legge del bollo (legge 5 marzo 1925 n. 258).

E pertanto la Finanza medesima considera in contravvenzione al bollo le lettere di accreditamento (che contengano o meno l'indicazione della causale del pagamento) affidate per l'incasso ad un istituto bancario o di credito, quando non siano «fin dalla emissione», munite, oltre che del bollo fisso di lire 0.20 anche del bollo di quietanza di cui art. 53 della tariffa.

Richiamiamo l'attenzione degli interessati su quanto forma oggetto della massima di cui sopra, cui si vorranno attenere ad evitare di incorrere in contravvenzioni.

Servizio dei conti correnti postali

tra l'Italia e il Belgio

Dal 1° maggio 1931 (IX) è stato iniziato, tra l'Italia ed il Belgio lo scambio dei posta giro internazionali «virements postaux» sulla base dell'accordo stipulato a Londra il 28 giugno 1929, scambio che presto sarà esteso ad altri paesi esteri.

Mercè tale nuovo servizio, i correntisti postali italiani potranno effettuare per mezzo di postagiro i pagamenti dovuti a persone ditte ed enti che siano correntisti presso l'Amministrazione Postale Belga, e di converso, potranno introitare i loro crediti con postagiro, emessi a favore del loro conto corrente, da correntisti postali belgi.

In conformità dell'art. 5 del citato accordo di Londra, sui postagiro a destinazione del Belgio, sarà applicato soltanto una tassa di addebitamento nella misura dell'uno per mille, sull'importo in lire italiane della somma trasferita, con un minimo di centesimi 20.

I correntisti che desiderano servirsi di questo nuovo servizio, potranno richiedere all'Ufficio Conti Correnti postali di Torino l'apposita circolare con le relative istruzioni.

Per l'installazione di un telefono automatico

nell'interno della stazione ferroviaria

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ha interposto il proprio interessamento perchè venga installato nell'interno della stazione ferroviaria di Udine un telefono automatico a disposizione del pubblico, venendo incontro con tale provvedimento al desiderio della classe commerciale.

Alberghi e pensioni

Schedini di arrivo. — In seguito all'interessamento svolto presso la Direzione Generale della P. S. dal Commissario del Turismo S. E. Suvich è stato possibile ottenere la revoca delle recenti disposizioni con le quali si faceva obbligo ai clienti degli alberghi di scrivere il proprio nome in lettere maiuscole (stampatello) negli schedini di arrivo.

Ciò premesso, restano invariate le disposizioni al riguardo contemplate nell'art. 107 del T. U. delle Leggi di Pubblica Sicurez-

Disposizioni per la vendita

degli olii raffinati e estratti dalle sanse

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il testo della Legge per la quale all'art. 24 del R. D. L. 15 ottobre 1925, N. 2033, convertito in Legge con la Legge 18 marzo 1926, n. 562, è costituito il seguente:

«La vendita e il commercio per uso commestibile degli olii di oliva deodorati, disacidificati o comunque raffinati, nonchè degli olii estratti dalle sanse, sono permessi purchè detti olii non contengano sostanze estranee aggiunte per correggerne il colore od altro carattere.

«Gli olii di oliva estratti dalle sanse debbono essere addizionati, prima di passare al commercio, con il cinque per cento di olio di sesamo a reazione cromatica caratteristica.

«Gli olii commestibili estratti dalle sanse debbon «essere venduti con la denominazione di «olii di sansa commestibili» da ripetersi nei documenti commerciali e di trasporto sui recipienti ed all'esterno dei locali di vendita all'ingrosso ed al minuto».

All'art. 25 del R. D. L. 15 ottobre 1925, N. 2033 convertito in Legge con Legge 18 marzo 1926, N. 562, è sostituito il seguente:

«E' vietato vendere, porre in vendita o porre altrimenti in commercio, per uso commestibile olii rancidi, nonchè olii comunque alterati, o contenenti tracce di solvente eventualmente adoperato».

(*Legge 16 marzo* 1931 N. 378).

NOTE VINICOLE

Importazione mosti e uve

per vinificazione in Francia

A seguito di pratiche svolte dal la Federazione Nazionale Commercio Enologico e Oleario presso i competenti organi del Governo, intese ad ottenere che venisse revocato in Francia, nei confronti del nostro Paese, così come già era stato revocato alla Spagna ed alla Grecia, il divieto di importazione di mosti ed uve per vinificazione, il Ministero delle Corporazioni — Direzione Generale della Produzione industriale e degli Scambi — Ufficio Trattati — con lettera 9 corr., n. 7759, ha comunicato alla Federazione stessa quanto segue:

«In relazione a precedente corrispondenza intercorsa sulla questione in oggetto, si ritiene opportuno di portare a conoscenza di codesta on. Federazione che, in seguito ad intese intervenute fra l'Italia e la Francia a partire dall'entrata in vigore del 16 marzo 1931, potranno essere liberamente importati in Francia, senza bisogno di alcuna autorizzazione, i mosti di vendemmia ed i sughi di uva fresca non fermentati o parzialmente fermentati».

Vendite di alcoolici in mezze bottiglie

La Federazione Nazionale Pubblici Esercizi, accogliendo le premure che le erano state rivolte da varie Fedecommercio, inoltrò un memoriale al Ministero dello Interno, onde questi avesse riconosciuto che gli esercenti i quali vendono per l'aperto, bevande alcooliche in mezze bottiglie di contenuto inferiore di quello fissato dall'articolo 190 del Regolamento per l'applicazione del Testo Unico Leggi di P. S. non siano ritenuti contravventori all'articolo medesimo e quindi, non reputati passibili delle penalità già inflitte a parecchi di essi.

Il Ministero dell'Interno ha risposto contrabattendo tutte le argomentazioni che la predetta Federazione aveva addotte per avvalorare la tesi delle categoriche condizioni stabilite dal menzionato art. 190 del Regolamento Leggi di P. S., la vendita degli alcoolici debba ritenersi fatta al minuto e, quindi, sottoposta alla disciplina di polizia.

Riduzioni nei prezzi di trasporto

a favore dei vini di produzione nazionale

Le riduzioni temporanee dei prezzi di trasporto a favore dei vini di produzione nazionale sono applicate, fino al 30 giugno 1931, sui prezzi delle competenti tariffe anche per i percorsi sulle ferrovie meridionali sarde, tanto per i trasporti in servizio cumulativo isolano, quanto per quelli in servizio cumulativo ferroviario-marittimo.

Per questi ultimi dovranno pure essere applicati, per i percorsi marittimi, sempre fino al 30 giugno 1931, i noli speciali delle classi terza e quarta.

Contratti collettivi di lavoro

In questi giorni sono stati pubblicati sul foglio degli Annunzi Legali, ai numeri 95, 96 e 97 i contratti provinciali di lavoro ad integrazione dei rispettivi contratti nazionali per le seguenti categorie: Macellerie, Salumerie, Drogherie.

Sono in corso di pubblicazione il patto panettieri e quello per i caffè, bars. I singoli contratti, in uno con i relativi contratti nazionali, verranno prossimamente pubblicati e distribuiti a tutti gli interessati a cura della Federazione del Commercio.

Il bollettino mensile della Federazione

Al preciso scopo di aderire al vivo desiderio in tale senso espresso da numerosi soci, la Fed. del Comm. ha deciso di riprendere la pubblicazione di un Bollettino mensile che conterrà notizie utili alla classe commerciale, nonchè l'elenco dei protesti cambiari e dei fallimenti.

Vendita all'ingrosso

di cartine e tubetti per sigarette

La Gazzetta Ufficiale del 30 marzo u. s. n. 73, ha pubblicato il Decreto Ministeriale 8 marzo 1931 che entrerà in vigore il 1 gennaio p. v. con il quale vengono disciplinati la produzione e l'importazione pel consumo interno, nonchè il commercio all'ingrosso delle cartine e tubetti per sigarette.

Le prescrizioni contenute nel decreto di cui sopra, differenziano, per ciò che riflette la vendita, il venditore all'ingrosso da quello al minuto considerando quale grossista chi eserciti sia pure promiscuamente con la vendita al pubblico, la cessione di cartine e tubetti anche ad altri venditori o esercenti autorizzati allo smercio della specie.

Esse stabiliscono, infatti, che le domande per esercitare detta vendita debbono contenere, in più del già prescritto, la dichiarazione del richiedente circa la specie di commercio che egli intenda esercitare, e cioè all'ingrosso (nel senso già precisato) oppure al minuto, e dispongono pure che i fabbricanti ed i grossisti (intendonsi come tali anche gli importatori) debbono tenere in evidenza in apposito registro, che sarà loro distribuito gratuitamente dagli Uffici e magazzini di vendita dei Monopoli di Stato, i singoli movimenti di carico e scarico giornalmente effettuati, eccezione fatta per le vendite al minuto, le quali potranno essere scaricate da questi ultimi esercenti a periodi non superiori ai quindici giorni.

Sui detti registri, con le quantità dei condizionamenti introdotti o ceduti, ripartite pel contenuto d'ogni condizionamento, dovranno figurare tutte le indicazioni atte a individuare la persona e il domicilio del fornitore oppure del cessionario.

Il precitato decreto dispone, inoltre che entro i primi cinque giorni di ciascun bimestre successivo a quello dell'attuazione del decreto stesso (gennaio-febbraio 1932) i grossisti debbono consegnare, contro ritiro di apposito ricevuta, al più prossimo ufficio o magazzino di vendita di generi di monopolio una copia integrale del Registro di carico e scarico, anche se negativo, riguardante le scritturazioni eseguite nel precedente bimestre.

Oltrechè i suddetti registri anche i documenti comprovanti il carico e quelli eventualmente emessi per le eseguite cessioni debbono essere conservati per un biennio, tanto dai grossisti come dai fabbricanti, e presentati ad ogni richiesta dei militi della R. G. di Finanza o dai sigg. Ispettori dei monopoli per le verifiche di loro competenza.

Per ogni eventuale ulteriore chiarimento in merito a quanto sopra, gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici della Federazione del Commercio.

Per il pagamento delle imposte arretrate

Con recente circolare il Ministero delle Finanze ha autorizzato i dipendenti uffici a ripartire in due annualità le imposte arretrate di importo rilevante. Per godere della eventuale facilitazione occorre presentare domanda in carta da bollo da L. 3 all'Ufficio locale delle imposte dirette.

Il nuovo Consiglio nazionale

della Federazione alberghi e turismo

Si sono riuniti il 4 corr. presso la sede della Confederazione del commercio in assemblea generale i presidenti dei Gruppi provinciali aderenti alla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo.

L'assemblea ha proceduto alla elezione del presidente della Federazione alberghi e turismo, dei vicepresidenti e dei membri del Consiglio generale. Erano rappresentate quasi tutte le 92 Provincie d'Italia.

Ad unanimità di voti è stato eletto presidente della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo, il signor Cesare Pinchetti, già Commissario ministeriale della Federazione stessa. L'assemblea ha inoltre designato cinque vicepresidenti nelle persone dei signori Piero Barrera, Marino Palumbo, Michele Oro, Giorgio Guetta e Luigi Novarese.

A comporre il Consiglio federale sono stati eletti i signori: Alfredo Campione, Ludovico Silenzi, Vorano Ugo, Giuseppe Girani, Ugo Paladini, Pasquale Annoscia, Angelo Apolonio, Willy Lombre, Paolo Berger-Cobianchi, Aldo Zammaretti, Eldorado Teodoro Bolla, Celso Caretti, Achille Perego, Augusto Della Casa, Alfredo Lumachi, Benedetto Raimondi, Adelmo Della Casa, Francesco Orlandi, Ettore Maurizi, Randolfo Barocchi, Filippo Pironi, Mario Vannini-Parenti, Italo Cavanna, C. Bianchi.

A revisori dei conti sono stati chiamati i signori Attilio Zaccheo Gino Fioroni e Pietro Feroci.

La donna che zufola

E' innegabile che la musica sia oggi la più severa delle arti e che la tecnica della composizione nella sua ermetica inaccessibilità, escluda ormai ogni dilettantismo. Il «musicista» davvero chiuso in una torre d'avorio ove nessuna violenza mai e nessuna benignità della fortuna riuscirebbero a farvi entrare un profano. Ma il caso, come in tutte le faccende umane, ha gran parte anche nella vocazione artistica. Cotesta torre d'avorio in cui si è chiuso il tecnicismo musicale, fa ogni giorno più temere che il vero Orfeo, dei tempi nuovi, ignoto a se stesso, e agli altri, per un puro caso sia rimasto fuori. L'attitudine della creazione musicale, misteriosa e astratta com'è, può restar nascosta per tutta una vita assai più facilmente di quel che possa restar nascosta, per esempio, una attitudine alla scultura o alla pittura.

Noi abbiamo il sospetto che non pochi grandi musicisti potenziali, inconsapevoli del loro talento e respinti dalla complessità sempre più ardua del tecnicismo musicale vivano oggi oscuri fra la folla degli avvocati, dei medici, degli ingegneri. «Pescare nell'oscuro gorgo della folla il nuovo Orfeo; ecco un progetto più ardito forse ma non meno generoso di molti altri». Così concludeva nella sua relazione, il barone von Herzen ch'è, come sapete, l'entusiastico presidente della Promotrice Musicale.

Per pescare l'Orfeo, la Promotrice mandava, ogni sera, apposite commissioni nelle sale cinematografiche più affollate. D'accordo coi proprietarii, sul più bello dello spettacolo, durante una pausa dell'orchestra, da un posto elevato, qualcuno, piegandosi sulla folla tenebrosa, fischiettava un motivo del *Carnevale di Venezia*. Pare che quel motivo sia irresistibile per chi abbia una vera vocazione musicale. Il musicista nato, dovunque si trovi e in qualunque ora, deve afferrarlo a volo e ricamarci su una piccola «variazione» più o meno lunga a seconda delle circostanze.

E' quel che fece Paganini che, diceva Teofilo Gautier, raccolse con la punta dell'archetto il vecchio motivo logoro e ci ricamò su da par suo. Nel nostro caso, gittata l'esca sibilante sulla folla oscura, ci si sarebbe accontentati di sentire abboccare un qualche modesto fischiatore.

Ma il barone von Herzen, dall'alto della galleria, aveva un bel gittare ogni sera, sulla moltitudine, la piccola irresistibile esca. Nessun Orfeo abboccava. Finalmente, dopo due mesi, un bel giorno, ci siamo! L'Orfeo oscuro ci casca in pieno. Dalla platea, qualcuno, nel buio, ha raccolto il motivo e ci sta fischiettando su una variazioncina che è un gioiello, un amore. E' lui, è lui! Luce, per Bacco! E a quel grido convenuto, paf! La proiezione è troncata e la sala si illumina di botto. L'Orfeo anonimo, sorpreso come tutti gli altri spettatori, ha ammutolito d'improvviso. Ma lo si identificherà! La Commissione si è già precipitata in platea e blocca tutte le uscite. E' accertato, con buona approssimazione in qual punto della sala fosse Orfeo. Una rapida inchiesta! «Era lei che stava fischiando?» — «Io?» «Mi meraviglio!». — Protesta l'interrogato che non ci capisce niente. «Era dunque lei. Non neghi! Abbiamo sentito benissimo, quella variazione sul *Carnevale di Venezia*» si sta dicendo ad un altro. «Ma, che Carnevale mi va carnevalando! Io ho sentito qualcuno fischiare da queste parti, ma io, per sua norma, non ho mai fischiato in vita mia». «Peggio per lei!». «Come sarebbe a dire? Io, per sua norma non mi lascio insultare neanche dagli agenti di Pubblica Sicurezza». La persuasione che si tratti della Polizia è ormai generale e questo fa sempre il suo effetto. Di indicazione in indicazione, stringendo sempre più il cerchio, si arriva finalmente a quello che deve aver fischiato per forza, quello la cui resta è ormai conclamata. Orrore. Orfeo è una donna. Non può essere che lei.

— Per l'amor di Dio, signor Commissario, non mi rovini! — implora l'accusata rivolgendosi al l'imbarazzatissimo presidente della Promotrice. — Non mi rovini: sono qui all'insaputa di mio marito. Mio marito è gelosissimo. Si figuri: è un rumeno.

— Ma eravate dunque proprio voi che fischiavate?

— Sì, ma distrattamente, signor Commissario, senza volerlo, glielo giuro. Mi capita qualche volta quando sono sopra pensiero.

— Ma non avete mai studiato musica?

— Mai!...

Il povero presidente non sa più che pesci pigliare. Tutto era preparato per un Orfeo: una lauta borsa di studio, un corso di perfezionamento all'Estero, una presentazione solenne alla Promotrice: ma nulla, assolutamente nulla, per una Orfea, maritata, per giunta, ad un rumeno geloso. Orfea, in condizioni normali, deve essere una bella donnetta, dall'aria sbarazzina e dagli occhi scintillanti: è anche quel fischiettare monellesco le deve star bene.

«E, perchè no? — riflette il barone. — Noi abbiamo ancora troppi pregiudizi contro le donne. Se non ci è stata finora alcuna grande compositrice fra le donne, ce ne potrebb'essere domani. Chi lo sa? Certo è che la variazione che costei aveva cominciata, era, musicalmente, deliziosa, perfetta. Stiamo ai fatti e al diavolo i pregiudizi. Facciamo un esperimento alla Promotrice!».

E, con sua profonda sorpresa, la bella donnetta è vivamente pregata di voler presentarsi l'indomani alla Promotrice, per darvi un piccolo saggio delle sue attitudini musicali.

Trattandosi di un piccolo saggio, Orfea acconsente e si dice sicura anche del consenso del marito. Fin lì ci arriva anche lui.

⁂

Il saggio entusiasmò. Nella gran sala della Promotrice, innanzi al Presidente ed un vasto gruppo di buoni intenditori, la vispa fischiettatrice improvvisò felicissime variazioni su temi prestabiliti, Colori, sempre a fischio, una strana, originalissima *Cascata di Tivoli*. Passando all'eroico, fischiettò superbamente un *Incendio di Persepoli* e, nel genere, «Oratorio», costruì a grandi linee zufolate, un magnifico *Passaggio del Mar Rosso*. Con tutto questo la cosa pareva ancora poco seria a molti soci della Promotrice e le lettere di dimissioni fioccavano.

Sappiamo tutti quanto possa diventare atroce il puntiglio di un intellettuale appassionato. Il barone, esasperato da quei dubbi e da quelle diserzioni, volle menar la cosa a fondo. Battezzò la donnetta col nome di «Grande Animatrice» e la mise a capo di una «scuola libera», aperta ogni giorno ai volonterosi nella sala della Promotrice. La moda non tardò ad immischiarsene e le lezioni del la «Grande Animatrice» furono ben presto affollatissime. I giovani musicisti più arruffati formarono la nuova scuola degli «Orfeisti» o dei «Selvaggi», che pretendevano portare alle estreme conseguenze logiche la teoria rivoluzionaria di Arnoldo Schömberg, il quale aveva già concentrata la creazione musicale di una voce umana, sciolta da tutto il tecnicismo tradizionale, «libero cantante». «Perchè soltanto «libero cantante» — dicevano i nostri orfeisti — e non anche libero fischiante. Il canto rappresenta già di per sè un tecnicismo tradizionale; nel fischio solo è l'impeto selvaggio d'Orfeo: nel fischio solo è la libertà».

E ogni giorno, alle tre, la arruffata scuola si adunava dinanzi al podio della Grande Animatrice che, col nasino all'aria, in un atteggiamento tra l'estatico e l'insolente, dava il verbo sibilato alla turba ansiosa. E la turba orfeica, eccitandosi a gara, lo raccoglieva risibilandolo e rizufolandolo in mille guise infinitamente libere. Immaginatevi, che paretaio! Ogni tanto la Grande Animatrice, quando le pareva che la gazzarra orfeica non fosse abbastanza scatenata, s'interrompeva per strillare ai seguaci:

— Avanti, citrulli! Avanti, mamalucchi!

Pare che l'Orfeismo comporti siffatte intemperanze verbali. Certo è che la Scuola dei Selvaggi procedeva a gonfie vele. Il barone, trionfante, si fregava le mani, quando il rumeno brandì una sedia e cominciò a menar botte da orbo.

Lo scandalo che ne seguì, fu un fiero colpo per la scuola degli orfeisti; ma il barone non disarma. Ha già ottenuto il divorzio per la Grande Animatrice e la sposerà lui. Anzi, sotto la di lei ispirazione, egli sta già componendo un'opera a fischio e la farà rappresentare quanto prima.

Beh, sentiremo! Se son rose, fioriranno: e se son fischi...

ALDO REY

L'Arena di Verona
e gli spettacoli lirici all'aperto

VERONA, 12.

Con la prossima Stagione Lirica, l'Arena di Verona sarà alla sua quindicesima manifestazione d'Arte.

Iniziatasi nel 1913, in occasione del centenario Verdiano, la tradizione dei grandi spettacoli lirici all'aperto — se si eccettua la sosta quadriennale dovuta alla grande guerra — ha avuto ogni anno la sua consacrazione in rinnovati e sempre più clamorosi successi.

Non poteva essere altrimenti, sia per la tradizione gloriosa del due volte millenario monumento romano, sia per la magnificenza delle edizioni che sono state allestite su quello che può ben chiamarsi il più grande palcoscenico del mondo.

Così, dai giochi gladiatorii, alle giostre medioevali, alle grandi parate coreografiche del '700, l'Arena di Verona, superando i secoli è giunta a questo XX.o, mantenendo un carattere di grande teatro nel quale le masse si trovano, più che in qualsiasi altro ambiente, in intimo continuo contatto con gli interpreti e con lo spirito delle opere teatrali che vengono allestite.

Troppo lunga sarebbe la rievocazione degli illustri maestri ed interpreti che si sono succeduti durante i quindici anni di attività lirica dell'Arena.

Basterà dire che i nomi più celebri dell'Arte lirica hanno dato fama a questa iniziativa delle «Stagioni» estive, che dal 1930 è passata in gestione ad un Ente Autonomo regolato con Legge dello Stato, per toglierla alle private imprese ed assicurarle quella continuità e quel progresso artistico ed economico senza i quali non è possibile sperare che l'Italia conquisti con l'Arena veronese il nuovo grande ed ambito primato mondiale: quello degli spettacoli lirici all'aperto.

La fama dei dirigenti e degli interpreti cui quest'anno è affidato il successo della stagione, la grandiosità della «messa in scena» alla quale coopereranno circa 2000 esecutori, la magnificenza delle grandiose scenografie, costituiranno indubbiamente un avvenimento eccezionale anche in confronto ai precedenti artistici dell'Anfiteatro veronese.

La partecipazione italiana e straniera si annunzia già in forma imponente ed è facilmente prevedibile, che insieme col trionfo atistico l'iniziativa avrà ancora una volta il più completo successo turistico ed economico.

Nuovo sistema automatico
per il lavaggio delle locomotive

BOSTON, 12

A ragione, questa viene chiamata l'età della velocità, visto che gli sforzi costanti della umanità sono unicamente diretti in massima parte ad inventare e perfezionare sempre nuovi sistemi, mediante i quali sia possibile fare ogni cosa sempre più presto di quello che fino a quel momento è stato possibile.

In questi giorni, è stato installato nel deposito centrale delle locomotive della compagnia ferroviaria New Havan Railroad Company, un nuovo impianto per il lavaggio e la pulizia delle locomotive, capace di trasformare una locomotiva annerita e ricoperta di grasso in una macchina lucida e sfolgorante, come se fosse nuova e uscita allora allora dalla officina, nel volgere di pochi secondi, automaticamente, limitando l'intervento dell'uomo alla operazione di messa in funzione dell'impianto stesso, operazione che si fa semplicemente muovendo una leva.

E così mentre all'uomo occorrono dai dieci ai sessanta minuti per fare un bagno, a seconda dei casi e della persona, una locomotiva potrà compiere la stessa operazione, colla medesima cura, in non più di 40-50 secondi. Lo speciale impianto per il «bagno» delle locomotive è costituito da una serie di potenti getti a spruzzo, messi in fila per tutta la lunghezza della locomotiva e a varie altezze in modo che al passaggio della locomotiva, attraverso questa specie di tunnel, essa viene completamente investita da tutte le parti da spruzzi di una soluzione liquida bollente detergente, emessi a breve distanza dalla superficie da pulire. Il liquido detergente viene lanciato dai getti e spruzzo con una pressione di circa cinquanta chilogrammi, in modo da penetrare attraverso qualsiasi spessore di grasso misto a fuliggine e ad ogni altra sporcizia e liberare così la superficie della locomotiva.

Questo impianto è a funzionamento elettrico e completamente automatico; l'operatore non deve fare altro che aprire gli spruzzi mediante una leva di comando, non appena la locomotiva comincia a passare sotto la installazione. Il movimento della locomotiva per il passaggio sotto l'installazione di pulizia, avviene anche esso automaticamente regolato, in modo da assicurare una velocità costante ed uniforme per tutte le locomotive e per tutta la durata della operazione.

La caccia ai pescicani nelle Antille

Le acque del Carabbian Sea e dei paesi centro americani fino alla Columbia da una parte; e fino alle coste della Florida dall'altra, sono invase periodicamente dai pescicani che lasciano sempre un terribile ricordo della loro visita.

Nell'anno 1926 mi trovavo a Colon (Panamà), un grande ed importantissimo porto all'entrata del Canale di Panamà, bagnato dalle acque dell'Oceano Atlantico.

In quell'anno i giornali americani avevano già recato la notizia dell'apparizione di tanti pescicani nelle coste della bella Florida e nel Carabbian Sea nelle coste settentrionali dell'Isola di Cuba.

Quattro bagnanti, nuotatori esperti, furono attaccati a meno di trecento metri dalla costa di New Jersey e sparirono sotto le onde arrossate del loro sangue. Le spiaggie di Nuova York e della Florida rimasero durante lungo tempo costernate per la emozione provocata da questi brutti drammi.

I bagni di mare sono sempre pericolosi nel tropico.

Quando il piroscafo, a bordo del quale io ero marinaio, arrivò nel porto di Buena Ventura, nella Columbia, proveniente dal Cile, il Comandante fece distribuire fra i passeggeri e gli uomini dell'equipaggio, parecchi avvisi nei quali proibiva i bagni di mare in quelle acque.

Una morte orribile

Tutto il littorale della Repubblica Columbiana e del Venezuela è pure invaso, durante parecchi mesi dell'anno, da queste bestie orribili.

Ricordo una notte chiarissima, nella bella baja di Santo Tomàs. Inclinato sul ponte del vapore, osservavo profondamente le acque dell'oceano che in un primo momento mi sembravano tenebrose.

Però la mia vista si abituò all'oscurità e con una grande nitidezza vidi passare e ripassare dei mostruosi pescicani fosforescenti. Erano a venti o trenta metri di profondità e ciò, nonostante non potevo convincermi che nuotassero tanto lontano dalla superficie. Durante diverse ore rimasi così, ammirando e seguendo le ondulazioni feline e graziose ad un tempo di quei brutti mostri.

Un altro ricordo meno gradevole sorge alla mia memoria. Un vaporetto, nel quale avevo preso posto assieme ad altri passeggeri, attraversava la baja di Panamà a Colon, all'entrata dello stretto di Quira, a venti chilometri dal Canale, diretto a Taboga, l'isola incantevole. Un ingegnere francese, arrivato la vigilia dall'Europa, era seduto accanto a me, assieme alla sua bella signora. Di tanto in tanto, per ammirare il fondo del mare che offriva viste stupende, egli inclinava il suo corpo fino a toccare le acque, con grande emozione della sua compagna.

Improvvisamente cadde nell'acqua, mettendosi a ridere per il suo bagno imprevisto. Nuotava con tanta scioltezza che nessuno avrebbe presa la cosa tragicamente.

Egli stava per avvicinarsi al vaporetto, nuotando velocemente, allorquando una voce angustiosa lanciò il grido di morte: «un pescecane! Un triangolo grigio ci apparve a circa ottanta metri dalla barca: avanzava con la rapidità di un raggio. Era la aletta dorsale del mostro. L'uomo tentò uno sforzo disperato, allungando il suo braccio per afferrare la corda che noi gli tendevamo.

Era salvo! Però il triangolo scomparso dalla superficie, riapparve immediatamente come un siluro nella sua posizione di attacco avanzando sul fianco.

...E il dramma si svolse rapido come il pensiero. A quattro metri dal vaporetto, gremito di passeggeri, a quattro metri dalla moglie impazzita di dolore, l'uomo fu tagliato in due pezzi!... Solo la metà di un cadavere fu seppellita a Panamà il giorno seguente.

La caccia del mostro

Come si cacciano i pescicani? Ho voluto informarmi presso gli indigeni che vivono in Santo Tomàs, nelle Antille, famosi cacciatori di questi mostri.

La aletta triangolare, che appare alla superficie dell'acqua, costituisce un bersaglio ammirevole e bisognerebbe essere pessimi tiratori per errare il tiro.

Mirando un poco più basso della base del triangolo si può infliggere al pesce gigantesco una ferita fatale.

Però il modo più eroico di catturare i pescicani consiste nell'appuntarli nell'istante stesso che si precipitano, con la enorme bocca aperta sopra il nuotatore. Questi, riparato da un reticolato di acciaio, trova il modo facilissimo di ucciderlo o di ferirlo gravemente sia per mezzo di un coltello oppure con una grande lancia acuta.

Questo curioso ed emozionante sport costituisce il passatempo di molti audaci ed è assai in voga negli arcipelaghi dell'Oceania e molti dei vigorosissimi che lo coltivano non lo fanno solamente per puro spirito sportivo, poichè vivono di esso.

I «cuanacos», una tribù semiselvaggia della Columbia, armati di un coltello lungo da dodici a quindici centimetri, vanno incontro ai mostri, schivano il loro assalto con un movimento vertiginoso, e, una volta sotto l'avversario e senza dargli il tempo di seguire il suo impulso gli affondano il pugnale nel petto, all'altezza del cuore. E' molto raro che il colpo non porti l'effetto voluto.

Nelle Isole Caroline non vi è nessun «cuanaco» che abbia sofferto incidenti in tale accia, e ciò lo si deve alla popolarità tra le masse indigene, di tale mestiere.

Pure nelle Antille, i negri di Santo Tomàs sono abilissimi nel catturare il mostro e spesse volte alla presenza di centinaia di spettatori, dànno la prova delle loro straordinarie abilità.

Devo pure ricordare che le alete del pescecane costituiscono un piatto ricercatissimo nella Cina e nei mercati di Canton ho potuto vederne in grandi quantità.

ANTONIO TABACCO

L'eccezionale illuminazione
delle grotte del Timavo a San Canziano

TRIESTE, 12

Domenica 21 corrente, alle grotte del Timavo, a San Canziano, si farà una eccezionale illuminazione.

La Società Alpina delle Giulie ha voluto concorrere così a rendere più gradita la visita alle grotte da parte dei visitatori che approfittando delle facilitazioni ferroviarie e di altre specie concesse per il *Giugno-Triestino*, affluiranno da ogni parte d'Italia.

Per i friulani, data la distanza relativamente lieve ed anche perchè le riduzioni ferroviarie sono concesse, per il dipartimento di Trieste, per la stazione di Divaca-S. Canziano, porta a tre chilometri dalle grotte, la possibilità di approfittare della occasione si rende più facile che da altre provenienze.

La illuminazione — fatta con migliaia di candele, potenti fari e riflettori — durerà la intera giornata e si farà con qualunque tempo.

Le splendide formazioni che adornano le grandissime grotte — vi sono immense gallerie che raggiungono altezze di novanta metri — saranno visibili in ogni loro particolare.

Nella medesima giornata sarà possibile il viaggio di andata e ritorno la visita alle grotte ed una abbastanza lunga permanenza in città, a Trieste, per chi lo desideri.

Da Trieste, comodissimi servizi di autocorriere porteranno fino a San Canziano in meno di mezza ora, con una spesa tenue: lire 5 per ogni viaggio, per persona.

Chi approfitterà della eccezionale occasione per compiere la visita, riporterà di essa il migliore ricordo ed impressioni indimenticabili.

Grandi feste in Argentina

BUENOS AIRES, 12

Grandi feste ufficiali si preparano per commemorare gli annuali moti rivoluzionari del 1924 a S. Paolo e del 1922 in questa capitale. Le feste sono indette per il 5 luglio p. v.

Si conferma che il Governo brasiliano parteciperà alle feste argentine inviando a Buenos Ayres la squadra di idrovolanti italiani giunta al Brasile in volo al comand del Ministro Balbo.

Al paese delle stelle

L'On. Franco Ciarlantini è uno dei non ancor troppo deputati e giornalisti che ha voluto respirare il vento oceanico ed ha compreso come la vita non vale la pena di essere vissuta se non si conosce il mondo. Non solo. Ha anche compreso che la funzione del giornalismo, fascisticamente inteso, è proprio quella di aprire delle finestre spirituali e culturali dalle quali, chi è costretto a restare in patria, possa guardare che cosa si fa al di là dei confini, dei monti e dei mari; farsi un'idea di ciò che si pensa e si dice nei paesi lontani. I quali paesi sono poi tutti legati da interessi al nostro, che, tanto più potrà avvantaggiarsi delle sue capacità in quanto meglio e più precisamente sarà edotto dalla psicologia degli altri popoli, delle loro condizioni economiche, della loro situazione agricola e commerciale, delle loro organizzazioni sociali, delle loro aspirazioni politiche, del grado di civiltà cui sono giunti....

Questo dunque è compito essenziale del giornalista fascista, che, naturalmente, abbia le qualità di equilibrio, di osservazione, di valutazione per riferire su ciò che ha veduto e assodato viaggiando, nonchè la capacità di esporre le sue sensazioni con quel tanto di senso artistico che ci vuole per farsi leggere. Ciarlantini ha tutte queste qualità, corroborate da una solida cultura e da un buon gusto che gli permette di «non fare della letteratura» pur sempre scrivendo con garbo e con eleganza di originale stilista.

Voglio ancora sottolineare un altro «numero» di Ciarlantini: come propagandista, non ha combinato guai o fatto nascere «grane» o suscitato incidenti, avendo innate nel suo temperamento le qualità di quel perfetto autocontrollo che — se è necessario in patria — è tanto più necessario all'estero.

Ciarlantini, dovunque è stato, ha lasciato invece una larga scia di amicizie. Io ho avuto occasione di constatarlo, anche recentemente, in California.

— Sapete? Abbiamo avuto qui mister Ciarlantini; lo conoscete? A very good fellow... Un caro amico, una persona colta e gentile... Lo ricordiamo sempre con tanta simpatia...

E non è facile — occorre notarlo — entrare nelle sincere simpatie degli americani. Essi sono troppo lontani — spiritualmente — da noi, perchè si possa aderire alle loro concezioni di vita, al loro spirito, al loro modo di considerare uomini e idee.

E' difficile. Come è difficile analizzare coscienziosamente la loro psicologia e rappresentarne il profilo spirituale con tratti che non li deformino e non li falsino.

I francesi — a cominciare da Abel Hermant — se la sono cavata trascendendo dalla pittura alla caricatura e surrogando con paradossi e boutades ad ogni profondità di studio.

Ciarlantini ha seguito un altro metodo: egli — in questo suo «Al paese delle stelle» (1) — ha ricorso ad un altro sistema: ci ha dato un seguito di efficaci «impressioni dal vero» nelle quali la sincerità dell'osservazione penetra, per la efficacia del segno, dall'esteriorità all'intimo valore delle cose e degli uomini. E' il «macchiaiuolo» della scuola pittorica toscana che fa risultare i valori plastici e dinamici del disegno attraverso la vivacità degli armonici contrasti dei colori.

Le sue impressioni su Mulberry street — il «ghetto italiano» di New York — dove la miseria si conforta di canti nostalgici, le descrizioni di Salt Lake e del Nevada, sono pagine di squisita evidenza create in quello «stato di grazia» che soltanto lo scrittore di rara sensibilità riesce a raggiungere.

Ma accanto a queste pagine, vibranti di nostalgia e di emozione, ecco assommare lo spirito caustico del toscano che rileva i lati umoristici della vita meccanizzata delle grandi metropoli e delle leggi e delle consuetudini che dominano in un paese dove la Libertà è un idolo ideologico assai più che una realtà umana.

Con garbo e con acuta sottigliezza eccovi qui rappresentato il Californiano il quale giura che «La California è il paese che ha il massimo dei panorami e il minimo del cattivo tempo, dove nascono gli uomini, gli alberi e le pulci più grandi del mondo, le donne, i fiori e le frutta più belle... Hokus pokus!».

Pagine deliziose. Deliziose per coloro i quali conoscono il paese, e che, in esse pagine, trovano descritto ciò che han visto con una vivacità ed una sincerità piena di evidenza e materiato di acuto e brioso spirito di osservazione. E tali da inquadrare esattamente e lucidamente chi — non avendo mai varcato il Golden Gate — desidera formarsi una idea della terra che allinea pozzi di petrolio e grattacieli, miniere e fattorie, sulle rive del Pacifico; e dove, più che in ogni altra regione degli Stati Uniti, sopravvive ancora un po' di quello spirito romantico che è uno degli elementi — forse il migliore ed il più fervido di promesse per l'avvenire — dell'anima americana; spirito romantico che non ha trovato ancora il giusto equilibrio con le tendenze edonistiche sviluppate dal regime di progresso materialistico della nazione yankee, ma che influisce più di quanto non si creda, e anzi, in opposizione con le più diffuse idee dei cosidetti sociologi, sulle polarizzazioni spirituali delle nuove generazioni. Le quali, superato il ciclo storico della corsa al dollaro, constatato per esperienza la vacuità e l'aridità di una vita basata unicamente sul comfort materiale, guardano ad un domani più sereno e più latinamente civile così come il nuotatore esausto guarda alla sponda ove troverà ristoro e riposo..

Io non so se questa mia convinzione è divisa dal Ciarlantini; ma mi sembra di poterlo comprendere pur attraverso l'amabile scetticismo del suo libro. Perchè, in fondo, anche Ciarlantini, per quanto si sforzi di non sembrarlo e per quanto sorrida con toscana arguzia ogni volta che ci parli delle manie e delle originalità americane, è un sentimentale. Ed è un sentimentale che ama l'America e il giovane popolo americano, anche attraverso i suoi difetti.

CARLO DALL'ONGARO

(1) «*Al paese delle stelle*». Ed. Alpes.

Un utile manuale
con i nuovi Codici Penali

ROMA, 12

La Libreria dello Stato ha posto in vendita in questi giorni la seconda edizione di un utilissimo manuale che contiene i nuovi Codici Penali e di procedura penale con le relative relazioni ministeriali, nonchè i recenti decreti riguardanti le disposizioni di coordinamento e transitoria per il Codice Penale, le disposizioni di attuazione ed esecuzione del Codice di procedura penale e l'ordinamento delle Corti d'Assisi.

Il volume di circa 1200 pagine, in formato tascabile, contiene anche i sommarii e gli indici degli articoli, l'indice analitico alfabetico dei due codici, le tavole di confronto tra gli articoli nuovi e quelli vecchi e si raccomanda per la nitidezza della stampa e la esattezza dei testi e sopratutto per il prezzo di vendita veramente modico che è di lire 15 per copia.

Economie nell'aviazione degli Stati Uniti

WASHINGTON, 12

In relazione al programma di economie in tutti i dipartimenti statali reclamate dal presidente Hoover è stato rimandato l'acquisto di 125 aeroplani da ricognizione che la Marina ha intenzione di destinare alla base navale di Coco e alle imboccature del canale di Panama e di Pearl Harbor. Tale provvedimento porta una economia di quattro milioni di dollari. Un altro milione di dollari risparmierà con la non sostituzione del personale civile nei suoi vari uffici.

Negli ambienti navali si fa osservare che il rinvio dell'acquisto di aeroplani farà ritardare di un altro anno la esecuzione del programma quinquennale proposta dal dipartimento della marina.

Diplomatico cinese dimissionario

WASHINGTON, 12

Il rappresentante del Governo di Nanchino presso gli Stati Uniti dr. Ciau Ciu Vu ha presentato le sue dimissioni. Negli ambienti politici si dice che ciò è dovuto al fatto che il ministro cinese è caduto in disgrazia presso il governo nazionalista.

Mistero sulla tragica fine
di una signorina americana

NEW YORK, 12

Continua il mistero sulla tragica fine della signorina Faithfull. Per stamane sono stati citati con mandato di comparizione davanti al gran giurì 15 testimoni. Le indagini sono estese fin in Inghilterra, dove si sta cercando un giovane ufficiale della «Cunard Line», di cui pare che la Faithfull fosse follemente innamorata. Mentre la famiglia dono ...
della ragazza ne affidava il cadavere alla società crematoria, il procuratore generale Edward inviava l'ordine che la cremazione venisse sospesa per l'ulteriore esame necroscopico. L'istruttoria non ha scartata la ipotesi che la signorina possa essere stata uccisa a bordo di qualche nave e poi gettata in mare. Si dice che uno dei testimoni che deporranno oggi sia in grado di identificare coloro che accompagnarono la signorina la notte di venerdì scorso avanti che essa scomparisse.

Si attendono rivelazioni sensazionali, a quanto, avrebbe lasciato capire un procuratore federale della contea di Massau.

Limitazioni di sacerdoti
nello Stato di Vera Cruz

VERA CRUZ, 12

Il Governo ha approvato un disegno di legge secondo il quale nello Stato di Vera Cruz non vi dovrà essere che un solo sacerdote cattolico ogni dieci mila abitanti. Vi saranno perciò soltanto dieci sacerdoti e nella città di Vera Cruz uno.

Annuale convegno
della Deputazione di Storia Patria

VENEZIA 12.

Come è stato in precedenza annunciato, domani domenica 14 giugno sarà tenuto a Venezia, nella sede della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie, l'annuale convegno dei soci.

Nelle riunioni della mattinata alle ore 10, saranno discussi e deliberati importanti argomenti sopratutto al programma di lavoro del prossimo anno accademico ed alla riforma dello statuto sociale.

Si raccomanda perciò ai soci di non mancare a tale importante riunione. Nel pomeriggio alle ore 16 nella adunata solenne pubblica presenti le autorità cittadine, dopo le parole inaugurali del Presidente Senatore Salata e la relazione del Segretario, parlerà su «Vigilia di Campoformido» il socio corrispondente esterno prof. dr. Annibale Alberti.

CINEMA

NOTIZIARIO. — Il titolo del film di Vergano, messo in scena da Anton Giulio Bragaglia: «Mare» è stato modificato in questo: «Vele ammainate».

*

La sera del 27 maggio u. s. a Roma, al Circolo della Stampa Estera, il signor Joseph R. Scherer ha tenuto una conferenza su «Le bellezze della California e la industria cinematografica», accompagnando la parola con circa trecento proiezioni. Lo Scherer, giornalista americano residente a Los Angeles, ha intrapreso da circa un anno il giro del mondo ed è giunto in Italia dopo aver visitato il Giappone, la Cina, l'Indocina, il Siam, l'India, Giava, l'Egitto la Palestina, la Turchia e la Grecia, tenendo ovunque conferenze nella lingua ausiliaria universale «Esperanto» e servendosi largamente del valido e fraterno appoggio delle organizzazioni esperantiste e di esperantisti isolati. Anche a Roma la conferenza si è tenuta in Esperanto (e via via tradotta in italiano) ed è stata seguita con particolare attenzione dal folto pubblico intervenuto: le proiezioni, interessantissime danno un vasto quadro dell'industria cinematografica americana e della vita che gli attori e le attrici conducono a Hollywood. Lo Scherer intervistò il noto industriale Carl Laemmle, Fred. Niblo, il creatore di «Ben Hur», Lupe Velez, Billie Dove, Norma Shearer, e tutti hanno dimostrato vivissimo interesse per l'esperanto, particolarmente mettendo in evidenza che il film parlato inglese, trova una certa difficoltà a mantenere i mercati europei. Durante il suo viaggio lo Scherer visitò anche gli «studios» giapponesi a Kyoto (la Hollywood del Giappone) e intervistò il signor Ikenaga, il magnate dell'industria cinematografica giapponese, il famoso attore Chiezo Kataka (il Douglas Fairbanks del Giappone) e la popolarissima attrice Isuzu Yamada, che conta appena quattordici anni di età e tuttavia i giapponesi amano chiamare la Greta Garbo del cinema nipponico.

Durante la sua permanenza a Roma, lo Scherer ha visitato gli stabilimenti della «Cines» e ha espresso all'Agenzia Film la sua entusiastica incondizionata ammirazione per l'ordine, la serietà e la perfetta organizzazione della «Cines-Pittaluga», gli stabilimenti della quale, — per sua espressa dichiarazione — nulla hanno da invidiare, in quanto a efficenza tecnica e ad organizzazione, ai teatri di posa d'oltre Atlantico, tanto vantati. Lo Scherer proseguirà il suo viaggio intorno al mondo e ne avrà ancora per un anno e mezzo: prima di partire, il giornalista americano ha voluto esprimere la sua soddisfazione per le accoglienze ricevute a Roma da parte degli esperantisti del pubblico tutto e dalle varie autorità da lui avvicinate.

*

Campogalliani sta girando uno degli ultimi quadri del suo nuovo film al teatro della dipendenza «Cines» che sorge sui tranquilli promontori di S. Giovanni e Paolo, in un'ora che ha già visto volgere il desio....

Ambiente: una carbonaia montana con copioso intrico di alberi cupi e di rocce cortesi.

Gli interpreti: una cinquantina di carbonari fatti e truccati su figurino.

La scena: un coro:

«*Noi siam gli abitator della montagna...*»

Prove. Riprove, specialmente là dove il coro è interrotto da qualche fucilata di contrabbandieri provocando questa battuta:

— Quand'è che la Polizia si deciderà ad intervenire?

La battuta è appena pronunciata che... bussano alla porta. Si tratta effettivamente della Polizia.

— Cosa sono questi spari? Che cosa fanno qui tutti quei uomini? — domanda il Commissario. Risponde Campogalliani:

— Tutto cinematografo. Si sta girando. Se lei vuol vederci più chiaro, si accomodi.

— E come posso vederci chiaro con tante faccie scure?

E il Commissario non si accomodò....

*

Si è istituito in Roma, per iniziativa e sotto gli auspici del settimanale «Oggi e Domani» un Ente Editoriale che prende il nome di «Studio Cineartistico Italiano». Esso si propone — informa l'Agenzia Film — in linea generale lo stimolo, la ricerca, la valorizzazione del talento artistico italiano; in linea particolare la lettura, l'attento esame, il pratico collocamento dei prodotti dell'ingegno, quali romanzi e racconti, soggetti cinematografici, soggetti radiofonici, drammi e commedie, opere liriche, operette, riviste, spunti di varietà, canzoni e progetti scenografici per cinema e teatro.

*

L'Universal inizierà a giorni — secondo quanto informa l'Agenzia Film — la riduzione a fonofilm del nuovo libro di Remarque «Der Weg zurük». Carlo Laemmle si ripromette un grande successo da questa nuova opera dellaauptdos questa nuova opera dell'autore di «Niente di nuovo all'Ovest».

*

Comunica l'Agenzia Film che la commedia «Concerto» di Hermann Bahr, di cui in Italia tutti ricordano la perfetta interpretazione scenica di Alda Borelli, sarà ridotta in fonofilm nei teatri di posa della «Paramount» a Joinville. Interprete principale ne sarà Daisy D'Ora, che fu Miss Germany in uno dei recenti concorsi di bellezza.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Il Dopolavoro andrà a Padova

Il Comitato organizzatore dei grandi festeggiamenti antoniani di Padova, conoscendo la fama del locale gruppo folcloristico e corale, ha invitato questo a portarsi il giorno 21 giugno a Padova, per parteciparvi al grande raduno indetto da quella città.

L'onore concesso al nostro Dopolavoro renderà fieri i concittadini, che vedono affermarsi nuovamente questa grande istituzione.

Gli oboli per la Croce rossa

Il delegato sig. Lodovico Giovio ha preordinato l'anticipo della vendita degli oggetti, per raccogliere gli oboli della Croce Rossa, che hanno avuto inizio venerdì 12 corrente. E' l'offerta per il bene dell'umanità e nessuno la negherà.

Ribassi per i pellegrinaggi al Santuario

I Padri Francescani custodi del Santuario, avvertono che è stato ottenuto dalle Ferrovie dello Stato il ribasso del 30 per cento a tutte le comitive non inferiori a 30 persone che da qualunque parte della Provincia di Udine vengono al Santuario da giugno a tutto settembre. Le comitive sono pregate di darne avviso al Santuario 15 giorni prima.

Grande Fiera di S. Antonio

Oggi si svolge l'annuale grande fiera di S. Antonio.

La piazza del Ferro è gremita di giostre, di tiri a segni, di baracconi tentatrici, di fotografi ambulanti, di altalene.

Oggi tutto un frastuono farà battere le mani di gioia ai bambini che attendono questa festa estiva con il noto entusiasmo infantile.

Anche le strade sono zeppe di merciai d'ogni qualità che si fanno la concorrenza vociando, e chi più la dura più la vince.

Quest'anno la fiera assumerà una più grande imponenza per i grandi pellegrinaggi che vi hanno luogo in onore del settimo Centenario della morte del Santo.

Un altro luogo di fiera è il piazzale di S. Antonio; qui è la fiera religiosa dove si vendono fotografie, santi, mille e mille oggetti che saranno conservati dai fedeli come cari ricordi di questo giorno solenne dell'anno 1931.

Il Friuli religioso s'è dato qui oggi convegno e questa festa onora altamente Gemona, religiosa e fascista.

Teatro Sociale

Una novità per Gemona, che coincide con la sagra del 13 giugno, è l'installamento del macchinario per lo svolgimento del film sonoro, parlato, cantato in italiano.

Le rappresentazioni avranno inizio nella stessa mattinata e continueranno per tutta la giornata.

Beneficenza alla C. R. I. e all'O. N. D.

Giovani e giovanette si recheranno oggi in giro per raccogliere le offerte in favore della Croce Rossa Italiana; i dopolavoristi ci venderanno i biglietti della Pesca di Beneficenza.

Sono tutte Istituzioni in pieno lavorio, per fare del bene al popolo. Nessuno perciò può negare il suo obolo, per quanto modesto possa essere.

Settimana di esami

Lunedì venturo, tanto alle Scuole Professionali che alle Scuole Elementari hanno inizio alle ore 8 gli esami e gli scrutini.

Viva attesa e viva ansia nella categoria dei giovani e dei bambini.

Da VALVASONE

Un lutto

L'altro ieri il nostro Segretario Comunale signor Ernesto Del Giudice è stato colpito da una grave disgrazia per la perdita immatura ed improvvisa avvenuta a Rivolto, del proprio padre signor Enrico. Al bravo funzionario e alla di lui famiglia così duramente provata esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

La gita dei balilla e delle piccole italiane

Domani mattina i Balilla e le Piccole Italiane di Valvasone effettueranno la gita tanto attesa e che chiuderà l'attività organizzativa dell'anno scolastico.

L'adunata avrà luogo sul piazzale del Municipio alle ore 7.30 precise da dove, con dei carri messi a disposizione del Comitato Comunale, al comando dei Comandanti di Centuria e di Manipolo, i partecipanti partiranno alla volta di S. Giorgio della Richinvelda, dove saranno ricevuti da una rappresentanza di quelle forze giovanili.

Ivi giunti saranno accompagnati a visitare le fornaci di laterizi e i principali monumenti artistici del gentile paesetto.

Alle ore 11.30 nella sala del Littorio sarà offerto un banchetto a tutti i partecipanti.

Si ricorda che alla gita potranno prendere parte soltanto i tesserati e i sussidiati non ancora in possesso della tessera.

Da BUTTRIO

Gradimento di S. E. Italo Balbo

Appena pervenuta in paese la notizia del grave incidente aviatorio toccato a S. E. Balbo, presso le acque di Capri, il Podestà, interprete dei sentimenti di tutti i buttriesi, inviava il seguente telegramma.

«S. E. Balbo - Roma. — Popolazione Buttrio esulta felice esito pericolosa avventura».

S. E. Balbo così rispose:

«Podestà Bolzicco - Buttrio — Graditissime mi giungono le felicitazioni di Buttrio e ringrazio di cuore. — Italo Balbo».

Da Cividale

Assemblea del Fascio

Martedì, alle ore 20.30 avrà luogo l'assemblea del Fascio, che sarà presieduta dal Commissario Federale.

Tutti i fascisti in camicia nera dovranno intervenire.

Invito agli artiglieri

Tutti gli artiglieri in congedo del mandamento sono invitati a partecipare all'adunata provinciale indetta dalla Sezione Provinciale Artiglieri d'Italia, per domani 14 giugno in occasione della festa dell'Arma e dell'anniversario della Battaglia del Piave.

Poichè la cerimonia avrà inizio alle ore 9 sullo storico Piazzale del Castello di Udine tutti i partecipanti (iscritti e non iscritti all'associazione) sono invitati a partire da Cividale col treno delle ore 7 antim.

Il fiduciario mandamentale, è incaricato di raccogliere le quote (L. 4 a testa) per il rancio speciale che verrà consumato presso la Trattoria Comunale e le quote per il pellegrinaggio sul Carso (L. 15 a testa).

Gli artiglieri combattenti sono pregati di fregiarsi delle decorazioni.

Giornata della Croce rossa

L'altra sera il delegato della Croce Rossa cav. avv. Giuseppe Marioni ha convocato in Municipio il Comitato, all'uopo costituito per l'organizzazione della «Giornata della Croce Rossa» che avrà svolgimento domani 14 corrente.

Sono stati presi gli accordi per lo svolgimento della patriottica ed umanitaria manifestazione e perchè l'esito abbia ad essere quanto mai lusinghiero. Dare il proprio tributo a questa grande Associazione di Beneficenza, è uno dei più alti doveri e si farà opera altamente meritoria e doverosa verso la Patria.

Da PULFERO

La visita del Commissario Federale

Oggi 13 corr. sarà tenuta l'assemblea del Fascio, che sarà presieduta dal generale co. Alberto Galamini, Commissario Federale, il quale onorerà della sua ambita visita il nostro Comune.

I fascisti e la popolazione preparano calorosissime accoglienze al capo del Fascismo friulano.

Il Commissario del Comune e la Segreteria politica del Fascio hanno pubblicato vibranti manifesti di saluto.

* * *

Il Segretario politico del Fascio ricorda che tutti gli iscritti al Partito devono trovarsi oggi alle ore 18.30, in camicia nera, alla Sede del Fascio.

Da MANZANO

Dopo la marcia ciclistica dei giovani fascisti

Abbiamo dato notizia dell'esperimento di colonna celere effettuato dai giovani fascisti, assieme alle organizzazioni combattentistiche locali, nel giorno dello Statuto, con una marcia ciclistica con itinerario di una ottantina di chilometri, con pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia e visita al Cantiere di Monfalcone.

Il Fascio Giovanile segnala che entusiastico fu il concorso e l'appoggio dato dai sigg. Luigi Billiani, il quale, con la sua auto à condotte le «Crocerossine» del Fascio Femminile; Ruggero Cappello, guidando lui stesso il camioncino di pronto soccorso; co. Franco di Trento, che ha offerto per i fascisti una damigiana di vino; dr. Bisi, dr. Fabris, sig. Francesco Tavagnacco, sig. Stefanutti, i quali con le loro rispettive automobili dettero animo incoraggiamento e brio ai partecipanti.

Un plauso anche ai signori Achille Tavagnacco, Capo Manipolo, dr. Bisi, Capo Squadra Luigi Sabot, geometra Federico Foscolini, sig. Attilio Groppo, sig. Luigi Zanzero, direttore didattico Eugenio Brumati col figlio, Capo Manipolo Mario, sig. Egidio Politi e signor Stoppato che con le loro motociclette, in special modo quest'ultimo, cooperarono per la perfetta riuscita della marcia.

Da TARCENTO

In memoria d'un valoroso

Come è ormai benefica consuetudine, in occasione della ricorrenza dell'anniversario della gloriosa morte del tenente Mario Mosca decorato di medaglia d'argento al valor militare, Caduto or sono quindici anni combattendo nelle più battaglie per la difesa del Monte Cengio, la famiglia ha disposto al Podestà, la cospicua somma di L. 500, perchè le devolva a beneficio del locale Comitato Fascista d'Assistenza Civile e del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Le istituzioni beneficiate, sentitamente ringraziano.

Una culla

La casa del camerata geom. Francesco Morgante, nostro delegato Podestarile, è stata allietata dalla nascita d'una graziosa bambina.

Al caro camerata ed alla sua gentile compagna, vivissimi auguri.

Da Palmanova

Esami alla Scuola di avviamento

La Direzione della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro rende noto che il giorno 15 corrente mese avranno termine le lezioni dell'anno scolastico 1930-31 IX, e che il giorno 18 avranno inizio gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza. Tali esami sono subordinati alla approvazione delle superiori autorità scolastiche. Gli interessati per schiarimenti potranno rivolgersi alla direzione stessa dalle 9 alle 12 di tutti i giorni.

Gli orari e l'elenco dei documenti prescritti saranno esposti nell'albo della scuola. I documenti potranno essere presentati fino a tutto il giorno 15.

Il saggio all'Asilo

All'Asilo Infantile «Regina Margherita» si è svolto l'annunciato trattenimento in occasione della prossima chiusura dell'anno scolastico ed in sostituzione anche della festa del Natale 1930, che non potè aver luogo causa il morbillo.

All'ora fissata, convennero nel giardinetto dell'istituto le autorità e gli altri signori invitati, le famiglie dei bambini e numeroso pubblico. Notammo, in rappresentanza del colonnello comandante il Presidio, il ten. col. cav. Marini il Podestà cav. uff. Do Lorenzi e signora; un brillante stuolo di ufficiali, con le rispettive signore. Tutti furono ricevuti all'ingresso del Presidente dott. Bruno Travaglini e dagli altri preposti all'Istituzione.

Pur sotto la minaccia del temporale, il programma potè avere completo svolgimento, con i seguenti numeri, nei quali si produssero i bambini dell'Asilo:

Omaggio agli invitati, dialogo — Canzone del Grappa — La trasformazione del foglietto, prosa — Lucente primavera, canto e gioco — Il mio ritratto, poesia — La ginnastica, canto — La crocetta d'oro, dialogo — La piccola massaia, canto — Monologo scherzoso prosa — I mesi dell'anno, canto — M'inchino così, poesia — Coro finale.

Tutti i numeri furono apprezzati e applauditi, per la grazia e disinvoltura di cui diedero prova i piccoli esecutori.

All'harmonium sedeva il maestro Primo Grattoni, istruttore dei cori; benissimo pure l'orchestra composta dai signori Enrico de Brumati, maggiore geom. Aldo Sommaggio, Giuseppe Vianello e Cesare Volpones, che gentilmente si prestarono nella circostanza.

Dobbiamo aggiungere che della bellissima riuscita della festa va dato il merito principale alla direttrice signorina Palmira Feruglio e all'assistente signorina Bianca Feruglio, le quali si prodigarono oltre ogni dire e videro così le loro fatiche del tutto compensate.

Concludendo, diremo che la festicciola costituì un vero godimento per tutti gl'intervenuti, che ebbero parole di viva lode per il personale addetto all'Asilo.

Dobbiamo anche far cenno alle offerte volontarie versate dai gentili spettatori per complessive lire 224.25.

Da Cervignano

Manifestazione ginnico-sportiva

Domenica 21 c. m. avranno svolgimento alle ore 17 sul nostro campo sportivo interessanti gare ginnico-sportive indette da questo Comitato comunale dell'O. N. B. e precisamente:

1) Esercizi a corpo libero, per Balilla, Piccole Italiane ed alunni di queste scuole elementari, come stabilito dall'O. N. B. per l'anno IX;

2) Esercizi della squadra preparata per il Concorso Dux.

3) Gare per Balilla: a) Corsa veloce m. 60; b) Corsa a staffette m. 4 per 50; c) Corsa con ostacoli (m. 60 per 6 ostacoli alti cm. 60

4) Gare per Avanguardisti: a) Salto misto (inizio m. 2 per 0.60 altezza fissa); b) Lancio del disco (kg. 1.5); c) Lancio della palla di ferro (kg. 5); d) Corsa veloce m. 80 (tempo massimo 12").

Le inscrizioni sono aperte da oggi al mezzogiorno del 21 corrente e la tassa d'iscrizione a ciascuna gara distinta è fissata in L. 2.

Per ciascuna gara saranno concessi tre premi con i relativi diplomi e precisamente: medaglia vermeil al primo classificato, di argento al secondo classificato, di bronzo al terzo classificato.

Al Comitato comunale dell'O. N. B. maggiormente rappresentato sarà offerta una targa ricordo con diploma.

Durante le gare funzionerà la Giuria Tecnica dell'O. N. B.

Alle gare potranno prendere parte solamente Avanguardisti e Balilla regolarmente inscritti da almeno un biennio.

Per il versamento della tassa e per maggiori schiarimenti rivolgersi presso l'Ufficio Ginnico Sportivo Comunale di Cervignano del Friuli.

Gara di calcio

Domani 14 c. m. sul campo sportivo Principe Umberto alle ore 16 si svolgerà una importante gara di calcio fra la squadra calcistica di Ronchi dei Legionari appartenente alla II.a Divisione e la nostra squadra Dopolavoro comunale.

La partita promette di essere una tra le più interessanti che che si siano disputate sinora sul nostro Campo, poichè il Ronchi scenderà in campo rafforzato di giuocatori di prima divisione tra i quali spicca il nome del portiere Kubich. Il Ronchi è ben deciso a conquistare la vittoria ai nostri giuocatori, ai quali auguriamo di poter far fronte con onore alla quadrata squadra avversaria.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Giovanni Montanari fu G. Batta di anni 26 alle dipendenze della Ditta ing. Pietro Comini, l'impresa edile, era intento al lancio, passa mano dei mattoni per la costruzione di un muro. Ad un tratto un mattone non veniva preso in tempo dal compagno che stava più in alto e ricadeva sul piede del Montanari, producendogli una ferita lacero contusa sul dorso del piede sinistro. Medicato dal dott. Bertrandi veniva da questi dichiarato guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Da TRICESIMO

Encomiabili gesti di camerati

Il Fascio comunica:

Il notaio D. Pietro Di Gaspero Rizzi in occasione della stipulazione dell'atto di compravendita della «Casa del Littorio» ha rinunziato all'onorario spettantegli.

Segnaliamo pubblicamente l'atto generoso dell'egregio camerata che ha dato una nuova prova di attaccamento al Fascismo ed un esempio del modo con cui si serve il Partito.

* * *

La Camicia Nera scelta Ugo Coderin, Milite della Milizia Ferroviaria ha offerto a questo Fascio i cinque volumi della Storia della Rivoluzione Fascista del prof. Chiurco.

Il Segretario Politico, dopo aver ringraziato il camerata Coderin del significativo gradito dono, segnala pubblicamente la nuova benemerenza e l'esempio di fede data da questo squadrista che nelle opere di pace continua ad essere esempio del come si serve l'Idea ed il Partito.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta Maria Bortolotti, hanno offerto al locale comitato Cura Marina: cav. Francesco Asquini, Pordenone, lire 50, — Co. Tristano Valentinis lire 20.

I signori Elsa e Mario Asquini hanno offerto al locale Comitato Maternità e Infanzia lire 20 per onorare la memoria della compianta Maria Bortolotto.

DA PORDENONE

Fascisti, adunata!

Domenica il Commissario Federale Luogotenente gen. co. Alberto Galamini passerà in rassegna tutte le forze fasciste della nostra zona pordenonese.

Tutti i fascisti di Pordenone devono trovarsi domenica mattina alle ore 8 alla Casa del Fascio in Camicia Nera per partecipare alla grande adunata.

Nessuno deve mancare. Non sono tollerate assenze se non previamente giustificate.

Adunata giovani fascisti

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati a trovarsi domenica 14 corrente alle ore 7.30, in completa divisa con bicicletta, alla Casa del Fascio, per partecipare alla rivista che verrà passata dal Commissario Federale gen. co. Alberto Galamini.

Nessuno deve mancare.

Adunata avanguardisti

Il Presidente dell'O. N. B. comunica: A seguito ordini orali impartiti in precedenza, rammento agli avanguardisti dipendenti da questo Comitato, l'obbligo di intervenire alla riunione di domani per sfilare alla presenza del Commissario Federale co. Alberto Galamini e del Commissario Straordinario Provinciale prof. Lancellotti.

Non saranno tollerate assenze.

L'adunata delle organizzazioni giovanili è fissata per le ore 7.30 alla Casa del Fascio.

Adunata dopolavoristi di Torre

Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro di Torre comunica: «Tutti i dopolavoristi iscritti a questa sezione dovranno trovarsi domenica alle ore 8 alla Casa del Fascio (Piazza del Moto).

Avviso agli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo del locale gruppo sono invitati di trovarsi alle ore 8 di domani, ai giardini pubblici, per partecipare poscia all'adunata indetta in occasione della visita del generale Galamini, Commissario Federale del Partito.

Il Liceo Scientifico

Apprendiamo con vivo compiacimento che con il venturo anno scolastico all'Istituto Tecnico «Guido Monti» si inizierà il corso superiore col 1.o anno del Liceo Scientifico. Per tutti gli schiarimenti, che le famiglie potessero desiderare il Preside, riceve dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 17 di tutti i giorni feriali.

Abbiamo voluto accompagnare con poche parole di commento la scheletrica notizia inviataci dalla Presidenza della Scuola poichè il fatto merita di essere messo in rilievo. A pochi giorni di distanza da una grande riunione di massima di tutti i Podestà dei Comuni enteressati, indetta dal Commissario Prefettizio comm. dottor Bianco, e dal presidente dell'Istituto avv. Marsure, ecco che l'attesissima scuola media superiore inizia con passo deciso e pieno di fede il suo cammino che sarà senza alcun dubbio, ricco di frutti e di felici conseguenze.

Pordenone va acquistando così per sè e per la sua zona di influenza quell'attrezzatura scolastica salda ed efficace che le era finora mancata.

La gita sociale del C.A.I.

La Sezione pordenonese del C. A.I. ci ha comunicato la seguente circolare: «In fraterna solidarietà con tutti gli alpinisti d'Italia, celebreremo la festa del Club Alpino Italiano al Rifugio Mario Vazzoler (m. 1725) sul Col Negro di Pelsa, nel gruppo della Civetta. Lassù ci incontreremo con altre Sezioni consorelle.

Invitiamo tutti i nostri consoci ed amici a parteciparvi; la zona è forse la più suggestiva delle Dolomiti; la Torre Venezia e la Torre Trieste si ergono arditissime e sembrano gli enormi bastioni di un fantastico castello severi custodi di bellezze meravigliose, testimoni silenziosi di ardimento sublime.

Sulle loro pareti strapiombanti i nostri cordaioli inizieranno domenica una lunga serie di imprese eccelse per vittorie ambite della nuova stagione alpinistica.

Ecco l'itinerario: partenza con moderna autocorriera ore 3 — arrivo a Listolade ore 6 — arrivo al Rifugio 8.30 — partenza per il ritorno ore 15 — visita alla sezione di Belluno — arrivo a Pordenone ore 20.

Nella Commissione sportiva

Allo scopo di rendere più organizzata la formazione e più efficiente il funzionamento della Commissione Sportiva, il Commissario politico del Fascio di Combattimento avv. Cesare Perotti ha chiamato a farne parte quale membro il dottor Orlandi presidente del Comitato locale dell'U. L.I.C.

L'inizio degli esami all'Istituto Tecnico

Gli esami di ammissione alla prima classe dell'Istituto Tecnico «Guido Monti» avranno inizio col giorno di lunedì 15 giugno corrente alle ore 8 col compito di italiano e si svolgeranno secondo l'orario esposto all'albo della scuola.

Avviso ai barbieri

Tutti i barbieri e parrucchieri per signora di Pordenone e frazioni che hanno fatto denuncia al Consiglio Provinciale dell'Economia a mezzo del Fiduciario dell'Artigianato per il pordenonese rag. Francesco Cigolotti, sono invitati a recarsi presso l'ufficio del suddetto in Via Mazzini N. 6 onde ritirare la ricevuta relativa alla eseguita denuncia.

Per la lotta contro le mosche

Il Commissario Prefettizio, commendator dott. Bianco, ha pubblicato un manifesto nel quale richiamandosi alla legge 23 marzo 1928 ed al decreto di S. E. il Capo del Governo in data 20 maggio 1928, nonchè alle precedenti ordinanze ed alle disposizioni della autorità sanitarie ordina l'esatta osservanza delle seguenti norme per la lotta contro le mosche:

1) Sono proibiti tutti gli accumuli di letame e di immondizie nei cortili e nelle località vicine all'abitato.

2) I letamai devono essere frequentemente inaffiati con soluzioni di disinfettanti o cosparsi di calce.

3) Alle finestre di stalle devono essere applicate le reticelle metalliche ed ai soffitti devono essere appesi mazzi di fogliame sempreverde imbevuti di soluzione di Mafonina Berlese nella proporzione di litri venti su cento d'acqua.

4) Nei pubblici esercizi devono essere applicati mezzi moschicidi idonei che assicurino la più larga distruzione dei dannosi insetti.

5) I locali pubblici e privati devono essere tenuti con la massima pulizia e sovente disinfettati.

6) Negli alberghi e ristoranti, nelle trattorie, nelle osterie, caffè, bars, nei negozi di frutta, coloniali e generi alimentari, nelle gelaterie, pasticcerie, macellerie ecc., tutti i generi posti in vendita devono essere coperti con veli o reticelle in modo da impedire ogni contatto con le mosche.

La inosservanza delle suindicate disposizioni sarà punita secondo le sanzioni vigenti.

I dopolavoristi di Borgomeduna

Secondo le disposizioni di quel Consiglio Direttivo, devono trovarsi domenica mattina alle ore 8 alla Casa del Fascio per inquadrarsi e rendere omaggio al Commissario Federale co. gen. Galamini.

Partita di calcio

Domenica alle ore 16.30 avrà luogo al Campo Sportivo del Littorio alla presenza del Commissario Federale Luogotenente Generale co. Alberto Galamini, una interessante partita di calcio fra la locale «Asda» ed una rappresentativa Uliciana del Friuli Orientale.

Da CORDENONS

Rassegna Fascista Mandamentale

Il Fascio comunica:

Domani 14 corr. alle ore 7 ant. precise tutti i fascisti, giovani fascisti, fascio femminile, giovani italiane, organizzazioni giovanili, dopolavoristiche, combattentistiche o sindacali al completo, dovranno trovarsi nel cortile della Casa del Littorio, per prendere posto su appositi automezzi che li trasporteranno a Pordenone per l'ammassamento fissato ai Giardini (mercato).

Il Luogotenente Generale conte Alberto Galamini passerà in rassegna tutte le organizzazioni che sfileranno inquadrate col proprio Comune.

Nel pomeriggio alle ore 16.30 lo stesso Luogotenente Generale assisterà in Cordenons alla inaugurazione della Casa del Littorio e del nuovo Campo Sportivo.

Le organizzazioni al completo dovranno presenziare compatte alle cerimonie.

Da CODROIPO

Per il raduno ciclistico di Peonis

La Segreteria dell'O. N. Dopolavoro comunica che domenica prossima il Dopolavoro di Osoppo indice ed organizza un raduno ciclistico a Peonis nell'occasione dello scoprimento della lapide in memoria di Ottavio Bottecchia nel luogo dove avvenne la disgrazia.

Al raduno possono partecipare tutte le squadre del Dopolavoro e Società sportive.

L'iscrizione è gratuita. Le squadre che intendono partecipare devono dare immediata comunicazione.

Il gagliardetto del C.A.I.

In una delle vetrine del negozio del signor Vittorio Querini è esposto il bellissimo gagliardetto della locale Sottosezione del C.A.I. che sarà inaugurato domenica prossima al Monte di Madonna di Lussari. Il serico drappo è oggetto di viva ammirazione.

Agli agricoltori

Il Segretario di zona dei sindacati dell'agricoltura sig. Antonio Polano di Antonio porta a conoscenza che:

Tutti i dipendenti organizzati addetti ai caseifici sono esenti di ricchezza mobile. Tutti coloro che sono soggetti ancora al pagamento di tale tassa, sono pregati di dare comunicazione all'ufficio locale.

La tariffa della tassa di scambio sul bestiame da macello per il trimestre aprile 1931-30 giugno 1931 è fissata nel modo seguente: buoi di peso vivo superiore ai kg. 400 lire 29; non superiore ai 400 lire 20; — vacche lire 19 — tori 31 — vitelli e vitelloni di peso vivo superiore a kg. 250 lire 28; da kg. 120 a 250 lire 14; da kg. 80 a 120 lire 8,40.

Vitelli di peso vivo non superiore a kg. 80 lire 7.

Suini, peso vivo superiore a kg. 130 lire 10; da kg. 100 a 130 lire 7; di peso inferiore a kg. 100 e suini di qualunque peso macellati dagli allevatori per uso famigliare lire 5; pecore, capre e montoni lire 2,50; agnelli e capretti lire 0.75.

La predetta tassa è fissa per ogni capo.

CRONACA CITTADINA

Come si può valorizzare il colle del Castello

La scalea dalla nuova piazza Bartolini - Un caffè sul piazzale del Castello - Il parco del colle

In precedenti articoli abbiamo creduto doveroso richiamare l'attenzione della cittadinanza, nonchè degli studiosi di cose patrie sui lavori che, con fino intuito e con effetti insperati, si stanno eseguendo nel Castello di Udine sotto la direzione della R. Soprintendenza alle opere d'antichità e d'arte di Trieste. Come già abbiamo rilevato, il Castello non solo è il simbolo della nostra Udine e della friulanità, non solo è il monumento, al quale convergono affetto e volge il pensiero dei concittadini lontani, ma (insieme con la chiesa e la casa della Confraternita di S. Maria, felicemente ripristinate, e con la Casa della Contadinanza in corso di ricostruzione) costituisce anche un complesso artistico, quale poche città, anche tra le maggiori possono vantare, per cui risulta invero meritevole del maggiore interessamento da parte di tutti: Autorità e privati.

Nel presente cenno vogliamo accennare, invece, dell'assetto da darsi al colle, che la natura ha posto nel centro della nostra città, e che — oltre a valorizzare gli edifici che sorgono su di esso — presenta anche al visitatore il godimento di un panorama tra i più grandiosi, quale è quello dell'anfiteatro delle nostre Alpi.

Il piazzale del Castello

In armonia col decoro delle costruzioni sopramenzionate, va da sè che le adiacenze del Castello, sia pianeggianti che in salita, dovranno essere sistemate con ogni diligenza dalla direzione dei giardini municipali, in modo che in nessun punto si abbiano a lamentare aree in abbandono, atte a produrre nel passeggiero un'impressione sgradevole. Nei vari angoli, a scopo ornamentale, si dovranno collocare piante a foglie perenni, senza naturalmente interrompere la vista del paesaggio. Le muraglie disadorne potranno venir mascherate con edera o con altri arrampicanti, che rechino una nota di verde, così simpatica all'occhio.

Alla grande spianata interna dovrà essere conservato il carattere di piazzale a zolle erbose, nella considerazione che convegni e adunate solenni si svolgeranno lassù anche in avvenire, stante la funzione rappresentativa che il Castello ha assunto a Udine.

Cammino che se ne va

L'altissimo camino esistente al fianco mezzogiorno-ponente del Castello, la cui presenza, sino dal suo sorgere, ha sollevato varie proteste, dando luogo anche ad una lite, sta per sparire. Si assicura infatti che la Società friulana di elettricità, proprietaria di esso, si propone di demolirlo fra breve, essendosi reso superfluo. L'estetica ne trarrà grande vantaggio.

Nel prendere in esame la sistemazione del piazzale del Castello, si affaccia un problema che non abbiamo visto ancora trattato dalla stampa e del quale non sarà male perciò parlare sino da ora.

Due, com'è noto, sono gli accessi al Castello: l'antico, ufficiale, da piazza Contarena e quello aperto dal Comune parecchi lustri or sono, dal Giardino Grande, attraverso il fianco erboso, a ponente, per la zona alberata che si estende verso ponente di esso, a beneficio di una zona abbastanza popolosa. Cotti accessi si presentano un po' scomodi e possono trattenere il pubblico dal salire numeroso sul colle. Da ciò la convenienza di pensare a un nuovo.

Un nuovo accesso al Castello

L'apertura della piazza avanti a palazzo Bartolini, attuata nei giorni scorsi tra il plauso della cittadinanza, ne offre ora la possibilità. Il nuovo accesso avrebbe inizio al fianco al palazzo Bartolini, quasi in prosecuzione del porticato da erigersi sul nuovo lato della piazza, e raggiungerebbe la sommità del colle, al lato opposto alla casa della Contadinanza, attraverso aree di proprietà comunale.

Si potrà guardare il colle del Castello dalla nuova piazza Bartolini per facilmente intravedere lo svolgimento del progettato accesso, per il quale si renderà necessaria la demolizione di due piccole costruzioni, che sorgono sulla falda del colle, e cioè il padiglione di proprietà privata attiguo a palazzo Bartolini, sopra via Sottomonte, ad uso (dicesi) dell'impianto di accumulatori elettrici, e più in alto, la cisterna dell'antico acquedotto comunale di Lazzacco, ora inutile e perciò temporaneamente in uso alla ditta Malignani.

Senza dubbio tale ingresso determinerebbe un concorso del pubblico al piazzale del Castello, poichè si aprirebbe proprio su un punto tra i più frequentati della città. Alla geniale fantasia dell'arch. Forlati, R. Soprintendente regionale alle antichità e belle arti, che tanto amore pone nel restauro del nostro Castello, l'ideare anche una scalea semplice, ma che, in pari tempo, appaghi le esigenze dell'estetica. Opportune piantagioni, predisposte lateralmente ad essa, di per sè sole potrebbero dare un aspetto pittoresco al luogo.

Il futuro caffè

Una spinta a salire e a indugiarsi sul piazzale del Castello sarà certamente offerta dall'istituzione, ormai decisa dal Podestà, di un caffè nella Casa della Contadinanza al pianoterra, in un ambiente suggestivo a travi viste e decorato da un vecchio camino friulano. Chi è arrivato lassù, sia per ammirare le raccolte d'arte esistenti in Castello, sia per contemplare il magnifico panorama, potrà soffermarsi, avanti al caffè, sotto l'elegantissimo loggiato che adornava l'originaria casa della Contadinanza in via Vittorio Veneto. Dal salone terreno potrà del pari, specialmente nella buona stagione, uscire nell'attiguo grandioso porticato ad ampie arcate, aperto a settentrione, con idea felice, per tutta la lunghezza dell'edificio. Detto portico costituirà un ambito belvedere, da cui si può scorgere senza ostacoli la sottostante città, che va sviluppandosi verso i monti, e, più oltre, la verdeggiante campagna e, infine, la superba catena alpina. Il ritrovo, in sè e per le adiacenze, non potrebbe riuscire più simpatico ed auguriamoci sino da ora che venga frequentato dagli udinesi.

Un nuovo parco a Udine

La scalea proposta, nel mentre offrirebbe un regolare ingresso alla Scuola comunale all'aperto, che funziona presso la sommità del colle, permetterebbe anche il godimento di un'area, oggi preclusa al pubblico; intendiamo riferirci al vasto orto in salita del palazzo Bartolini, ora di proprietà comunale, il quale occupa tutto il fianco di ponente del colle. Impianti di pioppi e di conifere, eseguiti una ventina d'anni or sono, sotto l'amministrazione Pecile, a cura del cessato economo municipale cav. Biasoni, hanno trasformato la zona in un pittoresco bosco, ove, durante la stagione calda, le famiglie del popolo potrebbero condurre i bambini procurando loro un soggiorno fresco e gradito.

Su detto fianco del colle sono stati aperti già sentieri in vario senso: non si tratterebbe quindi se non di collegarli con i varii ripiani della futura scalea, onde poter usufruire di ogni parte dell'area.

Esisterebbe un'entrata, ora chiusa, attraverso il portone del fabbricato annesso a palazzo Bartolini (il portone d'ingresso alla sede dell'Accademia, tanto per intenderci), ma essa non si presterebbe certo a richiamare l'affluenza del pubblico.

Per completare il futuro parco

Poichè un'idea tira l'altra, prima di chiudere vogliamo rilevare come tra il menzionato orto Bartolini e il fianco del Castello verso il Giardino Grande — entrambi di proprietà comunale — esista una breve interruzione, che converrebbe eliminare. Essa è rappresentata da un'area prativa prospiciente via Porta Nuova, di spettanza, salvo errore, delle sorelle signore Pordenon. Non viene usufruita attualmente quale passeggio privato, perchè priva di sentieri, e difficilmente, a quanto si può presumere, sarà utilizzabile anche in avvenire, per cui il valore commerciale di essa è certo limitato.

Della cosa s'è parlato anni addietro durante l'amministrazione Spezzotti, senza poter addivenire, allora, ad una conclusione.

Le signore proprietarie non possono aver alcun speciale interesse a conservare quel tratto di colle, tanto più che una eventuale cessione al Comune non danneggierebbe il caseggiato sottostante con accesso da via Porta Nuova. Alla Città, invece, giova la piena disponibilità, senza soluzione, del colle, a partire da palazzo Bartolini sino al fabbricato della cessata Pesa pubblica in Giardino Grande, all'ingrosso, allo scopo di poter trasformare l'intera zona a pubblico passeggio con l'apertura di opportune comunicazioni. Si tenga presente il vantaggio, per il pubblico, di poter entrare nel futuro parco dal proposto ingresso a piazza Bartolini e, dopo aver girato o esser trattenuto sotto gli alberi ombrosi, di poter uscire nel punto di settentrione del colle, scendendo in Giardino Grande.

I provvedimenti invocati richiederebbero naturalmente spese — non rilevanti però — mentre il momento attuale impone a tutti un rigoroso raccoglimento. Abbiamo ritenuto utile, nondimeno, accennarne, per conoscenza della cittadinanza, poichè, col suo consenso e anzi col suo favore, essa deve assecondare l'opera volonterosa dei preposti alla cosa pubblica.

E' da tener presente che le opere menzionate si tradurrebbero in un aumento di valore per il patrimonio del Comune, e che per di più — a prescindere dallo ornamento recato ad un complesso monumentale come il Castello — tornerebbero in special modo utili a quella parte della cittadinanza che, per essere meno provvista di beni di fortuna, non trovasi in grado di lasciare la città nell'estate per far godere ai figliuoli l'aria salubre della campagna. Nulla vieta poi che — predisposto con accorgimento un programma di lavoro razionale e completo — dalle competenti autorità non si possa attuarlo per gradi, rimandando a tempi migliori tutto quello che non sia strettamente indispensabile. Per queste ragioni ci lusinghiamo che il podestà di Caporiacco, già così benemerito del restauro del nostro Castello, potrà prendere in favorevole esame le proposte che abbiamo avanzato, procurandosi la grande soddisfazione, per un udinese, di assicurare, in un tempo più o meno lungo, una indovinata sistemazione anche del colle.

Il programma dei festeggiamenti

per la Giornata della Croce Rossa

Udine saprà celebrare degnamente la Giornata della Croce Rossa Italiana.

E' stato stabilito il programma della benefica manifestazione per il felice esito della quale si adopera alacremente il Comitato organizzatore presieduto da S. E. il Senatore Elio Morpurgo, benemerito presidente della Sezione di Udine, coadiuvato da egregi concittadini e da gentile signore.

Domani domenica dalle 16 alle 23, si svolgeranno nel Giardino comunale Ricasoli, gentilmente concesso dal Podestà, i seguenti festeggiamenti:

Ore 16: apertura del Giardino; banchi vendita di fiori, gelati, confetture, ninnoli a cura di gentili signore e signorine della città e delle infermiere volontarie della C. R. I. del Comitato provinciale di Udine.

Ore 17.30: rappresentazione marionettistica con «Facanapa, mago a Tripoli» dato dalla brava Compagnia Stignani.

Ore 18, concerto della banda presidiaria.

Ore 20.30: seconda rappresentazione marionettistica.

Ore 21: cori della Società Filologica Friulana....

Altre sorprese sono poi riservate ai visitatori del giardino Ricasoli che domenica sarà trasformato in un vero giardino incantato, sfarzosamente illuminato alla sera.

I trattenimenti «Pro Croce Rossa» saranno accessibili a tutti grazie ai prezzi modestissimi fissati dal Comitato, e cioè: L. 1, ingresso al giardino Ricasoli; lire 1.50 ingresso al teatro delle marionette.

I bersaglieri friulani a Bologna

Nei giorni 28 e 29 corrente da ogni parte d'Italia converranno a Bologna bersaglieri di tutta l'Italia. Il Friuli, come in tutte le migliori adunate nazionali, sarà anche questa volta degnamente rappresentato.

Le prenotazioni

Ricordiamo che le prenotazioni pel grande raduno si chiudono improrogabilmente con lunedì 15 corrente; dopo questo termine nessuna inscrizione sarà più accettata.

Gli interessati si affrettino dunque a portare la loro adesione presso il bersagliere Odorico Tell in via Savorgnana N. 9, oppure presso il cassiere della Sezione sig. Cesare Del Pup, in piazza Mercatonuovo.

S. E. Ciano che con altre alte personalità ha aderito alla gagliarda manifestazione, ha concesso che anche le famiglie dei bersaglieri possano viaggiare sui treni speciali senza pagare il 50 per cento del biglietto, ma servendosi solo dei biglietti per l'adunata tipi a) e b).

Tale concessione, che era vivamente richiesta da molte sezioni, faciliterà la composizione dei treni speciali.

Trentamila bersaglieri!

Si prevede che alla grande adunata parteciperanno oltre 30 mila bersaglieri. Si prevede fin da ora che partiranno treni speciali da Milano, da Torino, dalla Venezia Giulia, dall'Alto Adige, dalla Liguria, dalla Toscana, da Roma, da Napoli, dalla Sicilia, dalla Calabria e Basilicata, dalle Puglie, dall'Umbria e Marche, mentre da tutte le località dell'Emilia e Romagna, come dalle più vicine provincie del Veneto e dalla Toscana, i bersaglieri si recheranno a Bologna servendosi dei treni ordinari con la riduzione del 70 per cento. Molte di queste sezioni, anzi, hanno già organizzato delle spedizioni in «camion», mentre da Milano partirà una compagnia in bicicletta. Oltre a ciò bisogna considerare la considerevole massa dei bersaglieri bolognesi che superano ormai il migliaio.

Il vettovagliamento

Come si può facilmente capire una adunata così imponente di forze richiede un accurato e complesso servizio di vettovagliamento e accantonamento. L'Associazione bersaglieri, per il pronto interessamento del sottosegretario di Stato agli Interni on. Arpinati, disporrà del Littoriale per alloggiarvi circa 15 mila bersaglieri; gli altri saranno alloggiati nelle scuole che alla fine del mese sono chiuse e un certo numero alloggerà in camere di albergo, essendo state messe a disposizione a prezzi di assoluto favore, moltissime camere.

In proposito è bene mettere in rilievo la iniziativa del Comitato centrale della Associazione, il quale ha compilato una tessera di partecipazione alla adunata che costa solamente 50 lire e che assicura ai partecipanti il viaggio di andata e ritorno, i quattro pasti, alloggio, ingresso gratuito alla grande festa pirotecnica ai Giardini Margherita, una riduzione tranviaria, una grande medaglia ricordo dell'adunata, pregevole opera dello scultore Morbiducci, un numero speciale interamente dedicato all'adunata, eventuale riduzione del 15 per cento nei conti di ristorante e le camere a prezzo ridotto negli alberghi.

A. N. A.

Gruppo Alberto Picco

Per l'annunciata escursione a Monte Nero, si seguirà il seguente programma:

Sabato 13 — Ore 18.35 partenza in treno per Caporetto — Ore 21.15 arrivo a Caporetto. — Proseguimento a piedi per Dresenza. — Ore 22.15 arrivo a Dresenza. Pernottamento.

Domenica 14 — Ore 3 sveglia. Partenza per Monte Nero — Ore 9.30 arrivo a Monte Nero — Ore 13 partenza da Monte Nero — Ore 17 partenza da Caporetto — Ore 19.40 arrivo a Udine.

Equipaggiamento da montagna Viveri al sacco.

Balli

Domani 14 corrente, in Braida Bassi, presso la «Trattoria alla Vittoria» avrà luogo una pubblica festa da ballo organizzata dal II Sestiere «Arturo Salvato».

La festa avrà inizio alle ore 16 e terminerà alle ore 24.

* * *

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà svolgimento il grande festival danzante organizzato dalla locale Sezione Bersaglieri.

La festa, com'è noto, sarà tenuta nel cortile interno della Birreria Moretti fuori Porta Venezia ed il ricavato andrà a beneficio dell'erigendo monumento al Bersagliere.

Il circuito aereo

di propaganda agricola

Sotto l'alto patronato del Reale Aereo Club d'Italia il Gruppo Italiano Turismo Aereo sta attivamente organizzando, a scopo di propaganda il Circuito Aereo Nazionale 1931, come già annunciammo.

Alla grandiosa iniziativa intesa nel suo possente sforzo ad attivamente collaborare a favore della battaglia del grano, nonchè ad aumentare la forza effettiva dell'aviazione civile, ove e quando occorra sempre pronta all'appello della Patria, hanno entusiasticamente aderito, accordando tutte il Loro più largo ed autorevole appoggio, gli on. Ministeri dell'Aeronautica, dell'Agricoltura, delle Corporazioni e dell'Interno, quest'ultimo con sua lettera circolare alle LL. EE. i Prefetti del Regno.

Alcune centinaia di aeroplani — e tutti muniti di fragorose sirene per meglio richiamare ed avvicinare l'attenzione del pubblico — solcheranno in quel giorno, percorrendo complessivamente oltre 250.000 km. il cielo d'Italia tutta, per lanciare 100.000.000 di manifestini propaganda.

I quali (formato 8x8) porteranno nello spazio centrale, e del verso e del recto: oltre lo stemma dello Stato e quello del Reale Aero Club d'Italia, diciture di propaganda aeronautica, corporativa, zootecnica ed agricola, quest'ultima allo scopo di rivolgere opportuni incitamenti agli agricoltori per l'incremento dell'agricoltura e segnatamente della produzione granaria in cui tutti debbono vedere uno dei più fermi capisaldi del benessere nazionale.

I due spazi laterali (cm. 20x8) saranno invece, occupati da diciture pubblicitarie oppure da pensieri dettati dagli aderenti — o da questi scelti fra quelli appositamente approntati dalla Direzione — a scopo di propaganda aeronautica, agricola, zootecnica e corporativa.

Questo il preciso programma della grandiosa manifestazione nazionale, alla realizzazione della quale non mancheranno di affluire in sufficiente numero le adesioni da ciascuna città e da tutte le zone rurali d'Italia.

Ammissione all'Istituto Commerciale

Come è noto in seguito alla recente riforma approvata dal Parlamento soltanto per tre anni funzionerà ancora il Corso preparatorio presso gli istituti Commerciali.

Perciò gli allievi in possesso della licenza di una scuola complementare che vogliano proseguire gli studi per conseguire il diploma di ragioniere possono iscriversi senza superare nessun esame presso questo corso preparatorio dell'Istituto Commerciale.

A questo stesso corso possono iscriversi anche coloro che hanno frequentato i primi tre anni di una qualunque scuola media inferiore (istituto tecnico ginnasio istituto magistrale).

In tal modo fino alla conservazione del Corso Preparatorio gli allievi delle scuole di avviamento al lavoro possono evitare l'esame di ammissione di latino che invece con l'andare in vigore della riforma dovranno pure sostenere.

Anche gli allievi che sono in possesso soltanto dell'ammissione ad una qualsiasi scuola media inferiore possono ottenere mediante esame l'ammissione a questo Corso Preparatorio.

Le iscrizioni per questo esame sono aperte presso il nostro Istituto Commerciale Toppo fino al giorno 20 giugno.

Nuovi moderni impianti

di una industria locale

E' piacevole constatare come con la continua avanzata delle moderne esigenze, che tendono ognor di più alla perfezione, le industrie locali, che hanno sempre mantenuto un primato negli adattamenti tecnici, sappiano avanzare di pari passo con l'affluente progresso dei tempi.

E' di questi giorni il nuovo impianto, per la lavatura e pulitura a secco, installato con criteri che meritano ogni elogio, dalla vecchia ditta Luigi Lestuzzi di Via Gemona, impianto del più recente sistema della Casa Laval.

Lo studiato processo, reso di facile costatazione, ha veramente del sorprendente per i suoi risultati, che nulla lasciano a desiderare e se all'occhio profano destano un giustificato senso di meraviglia, fa bene vagliata praticità soldista oltre ogni dire, chi segue con cognizione, quanto la tecnica moderna, con le sue costanti ed oscure riprove, crea, e mercè ogni proficua innovazione, si afferma per l'ideale raggiungimento delle collettive comodità.

Abbiamo assistito i giorni scorsi ad una prova di pulitura e lavatura a secco, formandoci la sicura convinzione che una perfezione è stata raggiunta.

La ditta Lestuzzi che oltre alla già rinomata tintoria, si occupa con vera passione di quanto è affine alla propria industria, con larghe vedute ha voluto porsi a quel degno livello, che è riservato solo a chi fiducioso del sicuro avvenire dell'industria italiana, impone a se stesso pure il sacrificio di una ingente spesa per creare una solida base dell'industria stessa, offrendo nel contempo ai cittadini il modo di impiegare il proprio denaro con la matematica sicurezza che questo non è spesso invano.

Un chiarimento

La Cooperativa Friulana fra caricatori e scaricatori dello scalo merci ferroviario di Udine, ci comunica di non aver niente a che fare con la ex Cooperativa scaricatori interni, testè cancellata dal registro Prefettizio delle Cooperative di produzione e lavoro.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

«Bonanotte» è la esilerantissima commedia musicata che la bravissima Compagnia Verdani rappresenterà oggi. Seguirà il «Teatro della Canzone» e la simpaticissima Elva Elvis con un repertorio completamente nuovo.

Allo schermo «Tabarin di lusso» soggetto drammatico con Betty Balfour e Jack Trever.

Principio ore 17.30 — Prezzi normali — Locale ventilato.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

IL VULCANO VENDICATORE. — Continua con vero successo questo film d'azione travolgente e dinamica. Ne è un insuperabile interprete il grande artista cinematografico Tom Mix.

Completa lo spettacolo una esilarante comica con Ridolini. — Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

BONANOTE. — La esilerante commedia musicata, che la Compagnia Verdani interpreta magistralmente. — Elva Elwis, la freschissima regina della canzonetta. Danze — Canti.

Allo schermo: TABARIN DI LUSSO. — Dramma suggestivo. — Ore 17.30.

CINEMA EDEN

SINFONIA D'AMORE. — Continua l'imponente spettacolo — Fox Movietone, film sonoro, con esecuzione musicale della «Shimphonie Orchestra» di New York; romanzo di vibrante passione interpretato dalla bellissima Lois Moran. Spettacolo di successo mondiale — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostea. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Imponenti onoranze alla salma del sergente pilota Ricco

Furono rese, ieri mattina, le estreme onoranze alla salma del sergente pilota Giovanni Ricco, di Bari, appartenente al Campo d'aviazione di Campoformido, vittima di un incidente di volo durante un'esercitazione in pattuglia, avvenuto mercoledì mattina fra Latisana e San Giorgio di Nogaro.

I funebri riuscirono imponenti per partecipazione di autorità e rappresentanze, e per invio di fiori.

Il mesto corteo si formò in viale Diaz davanti la Cappella dell'Ospedale Militare; alle ore 10, lentamente si mosse avviandosi alla vicina chiesa di San Valentino.

Il corteo

Lo aprivano Vigili urbani e pompieri in alta tenuta; seguivano: la Banda presidiaria, Reparto del Fascio Giovanile in divisa, le corone portate a mano.

Notammo fra le tante, quelle inviate da: Ministero della R. Aeronautica — Il Podestà di Udine — Comando I.o Stormo Apparecchi Caccia — Comando 90.a Squadriglia — Comando 4.o Stormo Apparecchi Caccia — Comando 17.o Gruppo A. C. — Comando 10.o Gruppo A. C. — Comando 9.o Gruppo A. C. — I sottufficiali dell'Aeroporto Bonazzi — Il Fascio di Udine — Il Commissario Straordinario della Città di Bari — Capitano Araujo al caro Rico — La III.a Legione R. Guardia di Finanza — Il Presidio Militare di Udine — Milizia Nazionale Forestale.

Veniva quindi un picchetto armato di avieri; precedeva il carro funebre di classe distinta, trainato da quattro cavalli bianchi, il cappellano militare don Francesco Berardi. Sul feretro posavano il berretto dell'Estinto ed una grande palma di fiori freschi, inviata dalla famiglia.

Reggevano i cordoni i sergenti piloti della 90.a Squadriglia: Aldo Bassi, Vittorio Tessaro, Andrea Citti, Alfredo Monzoni, Alberico Sicco ed Elio Scarpini. Fiancheggia il carro funebre una scorta armata di avieri.

Autorità e rappresentanze

Seguivano le autorità e rappresentanze. Notammo: il ten. col. cav. uff. de Barberino comandante del 4.o Stormo Caccia anche in rappresentanza del col. Fougier, assente, comandante l'Aeroporto Bonazzi, il cav. dott. Giacomo Luchini vicesegretario politico del Fascio di Udine, il on. co. Gino di Caporiacco con il suo segretario di Gabinetto cap. cav. Bonanni, il consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Livio Liceni in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il comandante dei servizi dell'Aeroporto capitano Muchia e numerosi ufficiali e sottufficiali delle varie Armi, tra cui la medaglia d'oro capitano Tandura dell'8.o Alpini per il Comando del Corpo d'Armata, il cav. ing. Celso Ferrari Aerfero dell'Aero Club, ed altri.

Largamente rappresentati erano poi il Fascio di Udine, il Fascio Giovanile e dell'Istituto di Cultura degli Aviatori Fascisti, tutti con gagliardetto.

Notata la presenza del capitano dell'aviazione brasiliana sig. Araujo inviato dal suo Governo all'Aeroporto «Bonazzi» per un periodo di alcuni mesi.

Chiudeva il corteo un altro picchetto di avieri.

L'estremo saluto

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa dell'Ospedale Militare, lo imponente corteo fra due fitte ali di popolo reverente attraverso via Pracchiuso, Piazza Umberto I.o indi via Vittorio Veneto e via Aquileia per giungere al Piazzale della Stazione.

Quivi, dopo gli onori militari resi alla salma, il Podestà di Udine porse alla salma, il commosso saluto della città soggiungendo di rappresentare in quel momento, per speciale incarico, il commissario straordinario della città di Bari, cui l'estinto apparteneva.

Il ten. colonnello de Barberino fece l'appello del caduto, mentre truppe e rappresentanze resero gli onori.

Alla memoria del giovane pilota, caduto nell'adempimento del proprio dovere, il nostro commosso e reverente saluto; alla famiglia, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Un corso per falegnami ed ebanisti

L'Istituto Veneto per il Lavoro in collaborazione con l'Unione Industriale Fascista e della Federazione Autonoma delle Comunità Artigiane sta organizzando lo svolgimento di un corso per preventivi e costi per falegnami ed ebanisti della nostra provincia.

Il corso avrà inizio il 7 luglio p. v. a Udine presso la Scuola Industriale «Giovanni da Udine», e sarà diretto dal prof. Giuseppe Rustia.

I piccoli industriali, gli artigiani ed i loro operai che vorranno frequentare il corso si rivolgano per l'iscrizione presso gli Uffici dell'Unione Industriale — Via Manin N. 18 o presso la Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane — Via Benardino de' Rubeis, N. 13.

Notizie militari

Il Ministro dell'Aeronautica ha aperto un arruolamento volontario per 1400 avieri allievi specializzati nelle categorie motoristi montatori, radiotelegrafisti, radiorologisti, armieri, artificeri, elettricisti, fotografi, automobilisti, aiutanti di sanità. Vi sono ammessi i cittadini italiani nati negli anni 1911, 1912 e 1913 che posseggono la necessaria attitudine fisica, e la licenza elementare come titolo minimo di studio tranne per le categorie radiotelegrafisti e radiorologisti per le quali è richiesta la licenza di una scuola media di grado inferiore, siano di buona condotta politica e privata, non siano ammogliati nè vedovi con prole.

Gli aspiranti debbono impegnarsi a volare quando ne siano richiesti per esigenze di esercizio relative alla loro specialità e percepiranno le speciali indennità stabilite.

Le domande in carta da bollo da lire 5 debbono essere indirizzate non oltre il 1° settembre 1931 al Ministero dell'Aeronautica, direzione generale del personale militare e delle scuole, con allegati i documenti di rito.

La carriera potrà svolgersi sino al grado di capitano incluso. I documenti di rito, le modalità e le indennità sono indicate nel bando di concorso che è affisso negli albi pubblici presso i comandi di distretto militare e di presidio aeronautico.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli,,

Alla Congregazione di Carità — In memoria di Barnaba Rainieri, la famiglia G. V. Bergagna e Luca L. 20.

Altre offerte

All'Unione Italiana Ciechi — Teresa e Giuseppe Pecile in morte di Suor Agnese Pagnacco del Sacro Cuore di Roma L. 10 — Maria Ferrari in morte di Suor Agnese Pagnacco L. 10 — In morte della signora Maria Bortolotti, la signora Bellavitis Basta D'Afflitto L. 10.

Alle Dame di Carità — Venier Maria L. 5, Menazzi Venceslao L. 30 — Ferrucci Arturo in memoria del compianto Carlo Pilotti L. 10.

Alla «Scuola e Famiglia» — In memoria del giovine Giansandro Colutta, nel secondo anniversario della sua morte: Ida e dr. Italo Grasso Biondi L. 20 — dott. Antonio e Imola Colutta nel secondo anniversario della morte del loro adorato Giansandro, hanno elargito L. 100.

Agli Orfani di Guerra — In morte della signora Danti, i colleghi d'ufficio del figlio, a mezzo sig. M. Provvisionato, elargirono L. 60.

Trattenimento dopolavoristico a Colugna

Domani, domenica organizzato dal Dopolavoro avrà svolgimento a Colugna nella sala del Dopolavoro stesso, una esibizione corale della distinta Scuola Corale F. Escher del VI. Sestiere G. Gentile, la quale avrà in programma le migliori villotte friulane comprendendo anche le ultime novità della stagione.

Questo nuovo organismo del VI. Sestiere ha saputo in breve tempo acquistare notevoli doti di perfezione artistica e di assieme, dato che viene già segnalato come una delle migliori compagini folcloristiche friulane. Il trattamento avrà quindi carattere di eccezione e Colugna darà anche domenica il suo contributo di solidarietà ai canti del Friuli che sempre ricordano la forte anima di nostra gente. La scuola corale avrà al seguito anche la sezione Filodrammatica che si produrrà in una brillante commedia in due atti e che ha già avuto il più lusinghiero successo. Per norma del pubblico si avverte che il Dopolavoro, data l'importanza del trattenimento, ha attrezzato il teatro con potenti ventilatori in modo che lo spettacolo abbia svolgimento nelle migliori condizioni di ambiente.

Tiro a segno

La Presidenza della locale Sezione di Tiro a Segno avverte i soci che il poligono di Viale Venezia resterà aperto oggi, dalle 16 alle 19, per esercitazioni libere e che la gara sociale seguirà domenica 14 corrente come da programma a suo tempo pubblicato.

Radiorario giornaliero

SABATO 13 GIUGNO

Roma-Napoli — Ore 21: «Manon Lescaut», opera di G. Puccini.

Milano-Torino-Genova — Ore 21 «Addio giovinezza», commedia in 3 atti di S. Camasio e N. Oxilia.

Bruxelles I — Ore 21.15: «La scuola dei mariti», commedia in 3 atti di Molière.

Furto di un apriporta elettrico

Ecco un furto nuovo, non nella forma, nè nella sostanza, ma nel genere.

Questa volta i soliti ignoti hanno posato la loro attenzione sopra un apriporta elettrico collocato nella abitazione del signor Luigi Bidinost fu Luigi d'anni 40. Per asportarlo, i ladri, giacchè fu accertato ch'erano in due, adoperarono un cacciavite ed una piccola leva. Il furto, che causò al proprietario un danno di oltre 120 lire, fu consumato sul mezzogiorno e con rapidità sorprendente.

L'arresto di un meccanico

Giorni or sono, il signor Ferruccio Gerli proprietario d'una officina meccanica in Piazza Umberto I, constatò la sparizione di cinque bronzine d'automobile, rappresentanti un valore di parecchie decine di lire.

Informata del furto la R. Questura, furono iniziate le indagini e ieri, gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto del ladro: Emilio Fasse fu Francesco d'anni 46 da Sampierdarena, qui domiciliato in Via Zorutti, ed al sequestro della refurtiva.

Cronache brevi

In seguito a mandato di cattura spiccato dal Giudice Istruttore di Milano, gli agenti della R. Questura hanno ieri tratto in arresto tale Maria Primosich di Michele d'anni 24 da S. Leonardo di Cividale.

Costei è colpevole d'aver abbandonato in balia di se stessa, una sua piccola creatura.

— Giuseppe Dorigo fu Sante d'anni 69 abitante in Via Palermo 3, gazista presso le Ferriere di Udine, causa la caduta accidentale d'un blocco di carbone, da una catasta, riportò lo schiacciamento dell'alluce sinistro.

Trasportato all'ospedale, fu ivi medicato dal dott. Copetti che giudicò la lesione guaribile in circa 25 giorni.

— Lo stradino Franco Flebus fu Antonio d'anni 46 da San Rocco, mentre stava lavorando col piccone in Via Aquileia, si colpì con il piccone stesso al piede destro producendosi una ferita medicata all'ospedale e dichiarata guaribile in 12 giorni.

Cronaca Giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza di ieri)

Giudice: Pretore cav. dott. Sicdile — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere: De Eclesis.

Ferisce il figlio con un tridente

La sera del 27 maggio, Leopoldo Talotti fu Giuseppe d'anni 70 da Orgnano, rincasò in condizioni piuttosto alterate per soverchie libazioni alcooliche. Dato che il fatto non era nuovo il figlio suo Giuseppe d'anni 28, rimproverò il padre di queste esuberanze. Il vecchio si riscaldò allora, al punto da imbracciare un tridente e di colpire con lo stesso il figlio producendogli lesioni guarite in una dozzina di giorni.

Il Talotti comparso ieri in Giudizio, cercò scolparsi affermando d'essere stato provocato e di aver agito per difendersi dal figlio.

Fu ritenuto colpevole e condannato perciò ad un mese ed un giorno di recusione.

Quella delle biciclette

Angelo Osso di Riccardo d'anni 18 da Ceresetto è comparso altre volte in Giudizio per rispondere di reati commessi contro la proprietà. Anche ieri fu chiamato a rispondere del furto di una bicicletta, commesso il 23 aprile, in danno di Giovanni Bruni.

L'Osso naturalmente com'è ormai sua abitudine, negò il furto; ammise però d'essersi impossessato della bicicletta ma semplicemente per servirsene un momento; se non lo avessero pescato subito, l'avrebbe riportata al suo posto...(!).

Fu condannato a quattro mesi di reclusione.

Questua vessatoria

Giacomo Codaglio di Pietro di anni 51 da Artegna, per questua vessatoria, fu punito dal giudice, a 5 giorni di arresto.

Un cassiere condannato

Si è svolto dinanzi il Tribunale di Gorizia, il processo a carico dell'ex cassiere della «Cementi Isonzo» Nicolò Rovere fu Vespasiano d'anni 37 da Gonars ma residente a Salona d'Isonzo.

Il Rovere doveva rispondere di furto qualificato per essersi impossessato della somma di oltre 30 mila lire in danno della Fabbrica Cementi Isonzo, nonchè di parecchie somme minori, sia in danno della stessa Società, sia in danno degli operai. Doveva rispondere inoltre di spendita di monete false per avere messo in circolazione delle monete contraffatte di nichel e d'argento e di truffa per avere in Salona d'Isonzo, col raggiro di farsi credere autorizzato dalla direzione della fabbrica, indotto in errore l'oste Franc. Giuseppe, facendosi consegnare in prestito per conto della direzione stessa, la somma di 5 mila lire.

Il Tribunale ha emesso sentenza con la quale ha ritenuto il Rovere responsabile di appropriazione indebita qualificata e lo ha condannato ad un anno e nove mesi di reclusione e a 700 lire di multa.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12.

SITUAZIONE BARICA: L'alta pressione dell'Africa settentrionale si estende fin su tutta l'Europa centrale, le basse pressioni rimanendo sulla Russia settentrionale.

PROBABILITA': La stabilità della situazioni lascia prevedere che il tempo perdurerà generalmente buono; la scarsa nebulosità essendo limitata alle regioni settentrionali, predomineranno venti deboli occidentali sulla Valle Padana e lungo l'asse della Penisola; e regime normale di brezze sulle coste.

TEMPERATURA: quasi stazionaria.

MARE: generalmente mosso e poco mosso.

Cronache Sportive

Ciclismo

Il raduno di Peonis

Un appello dell'U.V.I.

Il V. Commissario Prov. dell'U. V. I. Arturo Missio ha lanciato in occasione del raduno di Peonis, il seguente appello a tutte le Società e corridori dipendenti:

«Come è già stato diffusamente comunicato domenica 14 corrente avrà luogo a Peonis lo scoprimento di una lapide che ricorderà ai posteri un grande campione del ciclismo nazionale che ha tenuto alto il buon nome sportivo d'Italia in terra francese.

Il Dopolavoro Provinciale ha indetto in tale occasione un raduno ciclo-turistico a Peonis. Desidero che questa nobilissima iniziativa trovi piena e completa rispondenza tra le Società dipendenti che sono certo parteciperanno con folte squadre alla significativa adunata, intesa ad onorare la memoria di un modesto e fortissimo atleta che tutta l'Italia sportiva ricorda con ammirazione e gratitudine.

f.to A. MISSIO».

Le disposizioni dell'O.N.D.

Il Dopolavoro Provinciale comunica le disposizioni a cui devono strettamente attenersi le squadre partecipanti al raduno indetto per domani a Peonis in onore di Ottavio Bottecchia.

Tutte le società dovranno rilasciare ad ogni singolo partecipante una tabella di marcia indicante il nome e cognome e debitamente timbrata con il timbro sociale.

All'arrivo, dalla giuria, verranno ritirate tutte le tabelle in base alle quali si procederà all'assegnazione della classifica.

Tutte le squadre dovranno presentarsi al completo al luogo fissato. I partecipanti che si attarderanno ed arriveranno soli non saranno conteggiati.

Le squadre che arrivassero incomplete possono attendere, prima di entrare in paese, di ricomporsi per presentarsi inquadrate al luogo di controllo.

Frecce ed incaricati collocati nelle varie strade di imbocco indicheranno alle squadre il luogo di ritrovo. Dopo il controllo sarà indicato il posto assegnato alle singole squadre che poi si porteranno incolonnate ad assistere alla cerimonia dello scoprimento della lapide ad Ottavio Bottecchia.

Terminata la cerimonia si procederà alla premiazione e quindi le squadre potranno ripartire.

Si ricorda che per l'assegnazione del chilometraggio la giuria si atterrà strettamente alla strada più breve dalla sede della Società partecipante a Peonis.

Le Società sono invitate ad intervenire con il labaro sociale.

Il controllo sarà aperto alle ore 8 precise e chiuso inderogabilmente alle ore 10.

Calcio

Itala - Dopolavoro Ferroviario

Le fatiche della Coppa Toro, volgono ormai alla fine. In questi ultimi scontri, la lotta per la vittoria è vieppiù accesa che mai: non ci son più gironi, e quindi un incontro andato male è sinonimo di «eliminato», sconfinamento fra i numero delle più.

Domenica sul Campo Sportivo Gervasutta, di via Calatafimi, alle ore 16.30 avrà luogo l'incontro di semifinale Itala-Dopolav. Ferroviario. L'Itala del secondo Sestiere giocherà al suo gran completo; la Dopol. Ferroviario si presenterà orbata da un validissimo e veterano giocatore: il suo capitano Rossi, tolto dalla gara da un doloroso incidente toccatogli domenica scorsa durante lo incontro Ardita-Dop. Ferroviario. La compagine del nono Sestiere rimpiazzerà degnamente il vuoto lasciato, si da conservare integro il valore e il legame della squadra. L'Itala, è a tutti noto è sempre una squadra temibilissima, ma anche la sua avversaria di domenica è squadra da tenere in considerazione: essa supplisce alla tecnica ed alla classe della prima, con la sua foga animatrice, con un vivo desiderio di piegare un avversaria, che a tavolino, deve logicamente riconoscere più forte ed a lei superiore. Più volte infatti in incontri, dove esisteva anche rilevante squilibrio di forze, si vide quest'ultimo coefficente morale decidere dell'andamento della partita. La foga, se ben condotta, riesce sempre a scompaginare e frangere il gioco tecnico.

L'Itala, a conoscenza di ciò, dovrà plasmarsi, senza troppo cambiare la sua linea di gioco, alla giocata avversaria. Se l'en riuscirà in questo intento, l'Itala può partire come favorita.

L'Itala giocherà nella seguente formazione:

Zuliani; Piccoli - Chiarandini; Del Fabbro, Cecotti, Romanelli; Stacco, Variola, Comini, Buzzi, Mestroni.

Torneo Coppa Papparotti

Cussignacco - Cotonificio

Domenica 14 corrente sul campo di Viale Palmanova avrà inizio il torneo per la «Coppa Papparotti».

La sorte ha voluto di fronte le squadre del Cussignacco, settimo Sestiere e del Cotonificio già incontratesi due volte in partita amichevole or non è molto tempo.

I lilla del Cussignacco, che dopo un brillante pareggio ottenuto sul campo degli avversari si sono lasciati battere in casa propria dagli stessi, sia pure di stretta misura, sono anelanti di rivincita.

La massiccia squadra del Cotonificio Udinese è però propensa a confermare la vittoria ottenuta ai Casali Papparotti il giorno del Corpus Domini, e non le mancano i numeri per poterlo fare.

Solida nel reparto difensivo possiede un attacco veloce ed insidioso che mette a dura prova qualsiasi difesa.

L'importanza della posta fa prevedere una partita combattutissima poichè le due squadre daranno il massimo impegno per carpire l'agognata vittoria.

La gara avrà inizio alle ore 17 precise.

O. N. B.

Gare atletiche

Domani 14 avranno luogo al Campo Polisportivo Moretti le gare atletiche riservate agli Avanguardisti e studenti udinesi.

Per gli Avanguardisti le gare verranno divise in due categorie — categoria a) sotto i 16 anni; categ. b) dai 16 anni in poi.

Il programma comprende le seguenti gare:

Corse piane metri 60 (categoria a) metri 80 (categ. b) e metri 300, corsa ostacoli metri 75.

Lancio del disco, del peso, del giavellotto.

Salti in alto, in lungo e misto.

Staffette: 4 per 60 (categ. a) 4 per 80 (categ. b).

Nella riunione sarà compresa una corsa piana di metri 600 libera a tutti.

Le iscrizioni si ricevono presso l'O. N. B. (Ufficio Ginnico Sportivo).

I concorrenti dovranno trovarsi al Campo Moretti alle ore 14.

Ritiro premi della polisportiva della Vittoria

Gli atleti premiati alla Polisportiva della vittoria che ha avuto luogo in Udine il 24 maggio scorso, potranno ritirare i premi presso la sede del VI Sestiere «G. Gentile». Gli atleti dell'Associazione Sportiva Udinese potranno rivolgersi al segretario che ha già provveduto al ritiro dei premi.

Bocciofila

Gara a terne "Alle due Palme,,

Abbiamo già annunciato che la interessante gara a terne avrà luogo domenica nei giochi della «Trattoria Alle Due Palme» anzichè da «Patrizio».

Diamo ora l'esito del sorteggio e l'orario di gioco che le squadre dovranno scrupolosamente osservare, pena forfait.

Ore 14.30, gioco A) Pittaro, Busetti, Barbieri contro Volpato, Sassano C., De Luca — Ore 14.30, gioco B) Cantoni, Mainardi, D'Agostini contro Rui, Hosp, Rigo — Ore 15.30, gioco A) Valerio, Treno, Florit contro Maseri Tullio, Crippa, Ancetti — Ore 15.30, gioco B) Sassano A., Guardiero, Pertoldi contro Cinetto, Clerici, Cumar.

Ore 16.30, gioco A) Colugnatti, Saccavino, Franzolini contro Maseri Giuseppe, Bernardi e X. Restano qualificate per sorteggio le terne Rodi, Pedrioni, Pesavento; Negrini, Treleani, Sporeno; Manente, De Piero, Fracaro.

Anche le squadre qualificate dovranno trovarsi sui campi di gioco alle ore 16.30.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	MILANO 12
Rend. 3.50 %	71.70	71.40
Consol. 5 %	83.45	83.32
Prest. Littor.	83.35	83.32
Obbl. Venezie	79.25	
Francia	74.80	74.77
Svizzera	371.25	371.—
Londra	92.90	92.85
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.33
Berlino	453.—	453.—
Vienna	268.40	268.40
Romania	11.36	11.37
Belgio	266.—	266.—
Spagna	193.—	197.—
Praga	56.60	56.61
Ungheria	333.25	333.50
Albania	368.50	368.50
Jugoslavia	33.87	33.80
Grecia	24.80	24.75

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 12.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica, alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: sostenuto. Apertura: luglio 94.85; agosto 94.60; ottobre 97.50. — Chiusura: luglio 95.35; agosto 95; ottobre 98.

Granoturco: calmo e inattivo. Apertura: luglio 42.70; agosto 42.55; ottobre 45.75. — Chiusura: luglio 42.85; agosto 42.60; ottobre 43.

Riso: debole, molto attivo. — Apertura: luglio 111.50; agosto 111.25; ottobre 94. — Chiusura: luglio 111.25; agosto 112.15; ottobre 94.50.

Risone: debole. — Chiusura: luglio 78.50; agosto 79.50; ottobre 65.25.

TRATTORIA COMUNALE

SABATO 13 — Mattina: Fettuccie ai ragù; uccelletti di carne di maiale, contorni.

Sera: Riso e salsiccia; bistecche ai ferri, contorni.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Caporedattore*.
Tipografia del *Giornale del Friuli*.